ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si resti[tuiscono]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 601.

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abb[onamenti] ... Redazione: Via Silvio Pellico ... — [M]artedì 12 Febbraio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 301. — Nuova Serie - N. 1308

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)

L'accettazione di Orlando e le trattative coi demosociali
per l'inclusione nella lista elettorale nazionale

ROMA, 11

Il consenso dato in maniera chiara ed esplicita dall'on. Orlando per la sua inclusione nella lista nazionale, è servito innegabilmente a chiarificare la situazione. La pentarchia, che nel pomeriggio di oggi si è occupata della compilazione delle liste dei candidati per la circoscrizione della Sicilia, ha preso atto di questa accettazione, e per deferenza verso l'ex Presidente del Consiglio, ha deciso che tale lista abbia a capo l'on. Orlando, per cui unanimi sono state le designazioni dei tre prefetti e dei segretari provinciali fascisti, avv. Beglio e comm. Monteneri.

Una lettera di Orlando ai suoi elettori

Nei circoli politici intanto è vivamente attesa la lettera dell'on. Orlando al sindaco di Palermo e al presidente del Consiglio provinciale, con la quale l'autorevole parlamentare annuncia la propria candidatura nella lista nazionale. In questa lettera l'on. Orlando comincia col rilevare, che da vario tempo aveva deciso di ritirarsi dalla vita pubblica, e che tale proposito aveva nutrito fin da quando, conclusa vittoriosamente la guerra redentrice, aveva considerato esaurito il proprio compito parlamentare e di uomo di Governo.

«La situazione politica venutasi a determinare dopo la guerra e l'offensiva sferrata dalle forze sovversive e anticostituzionali — continua la lettera — impedì questo ritiro, che agli occhi di qualcuno avrebbe potuto dar luogo ad interpretazioni errate e certamente false. In quella circostanza era doveroso per ogni uomo politico appartenente ai partiti costituzionali restare al proprio posto ed io non mancai di uniformarmi a questo imperioso dovere. Lo scioglimento della Camera e il contemporaneo ristabilimento della normalità mi fecero nuovamente e con maggiore intensità pensare ad un definitivo ritiro dalla vita pubblica. Nel tempo in cui intrapresi un'efficace azione per la guerra vittoriosa e in occasione dell'efficace difensa stabilita contro il dilagare del sovversivismo, trovai come sempre consenziente e fiace collaboratore della mia opera il popolo siciliano, che non mancò di manifestarmi in tutti i modi la sua viva simpatia. Queste circostanze vogliono che io esamini con particolare benevolenza le vostre sollecitazioni e che consideri con animo propenso l'opportunità di ripresentarmi candidato nella deputazione politica e d'inclusione nella lista nazionale. Vi assicuro però, che accettando tale inclusione, non desidero menomamente abbandonare le mie convinzioni e il mio programma politico che, come per il passato, è il seguente: rispetto per il Parlamento e per il suo capo, il Re; intangibilità statutaria e rispetto della libertà. Il sistema proporzionale definitivamente abolito, è stato causa di inconvenienti lamentati e che non è proprio il caso di rinnovare. Il sistema maggioritario vigente mostra ancora non dubbi difetti, per cui mi convinco più che mai della bontà e della necessità del ritorno al sistema uninominale».

Per quanto si riferisce alla scelta dei candidati, l'on. Orlando ritiene la cosa di secondaria importanza, ed affida tale scelta al sindaco di Palermo e al presidente del Consiglio provinciale. La lettera ricorda infine le innumerevoli benemerenze della Sicilia nella guerra vittoriosa, nel periodo del sovversivismo e l'azione costantemente svolta dagli isolani per il rispetto ed il decoro della Nazione italiana.

Il testo integrale della lettera dell'on. Orlando sarà con ogni probabilità reso noto domani, appena che anche l'atteggiamento della democrazia-sociale apparirà chiaro e definitivo.

I demosociali preparano la risposta

Continuano intanto i colloqui per definire la posizione della democrazia-sociale nei riguardi del Governo per la compilazione della lista nazionale. L'on. Fera, che da vari giorni conduce trattative perchè tra il Governo e gli esponenti maggiori della vita politica meridionale si possa addivenire ad un accordo totale, anche oggi ha continuato nei suoi «pour parlers», ricevendo a casa sua gli on. Caparotto, Gallenga, Campagna e Fulci, ed in serata ha visto altri uomini politici. Sul risultato degli odierni colloqui l'on. Fera mantiene un rigoroso riserbo, in attesa che nuovi elementi chiariscano i punti principali di intesa tra Governo e la democrazia-sociale. Di particolare importanza hanno avuto i colloqui che l'on. Fera ha avuto con l'on. Orlando e con gli on. Pasqualino Vassallo e Di Cesarò. In queste conversazioni è stata esaminata la situazione, e sono state in linea di massima valutate le comunicazioni che dovranno essere diramate per annunciare ufficialmente la partecipazione di alcuni esponenti della democrazia-sociale alla lista nazionale.

La lettera del Comitato fascista all'on. Fera, comincia coll'affermare, che le idee liberali e democratiche hanno sempre avuto autorevoli esponenti, con i quali il fascismo crede di poter andare d'accordo. Le particolari esigenze del Mezzogiorno e le benemerenze di questa regione durante la guerra e nel periodo successivo, le particolari condizioni del fascismo nell'Italia meridionale, consigliano al fascismo di procedere nella azione d'accordo con gli esponenti del liberalismo e della democrazia. A queste comunicazioni, la democrazia-sociale risponderà con un'altra lettera che è stata già in linea di massima stilizzata ed esaminata questa sera nella ordinaria riunione del comitato esecutivo. Domani quest'organo si riunirà nuovamente per l'approvazione definitiva della lettera di risposta, che è stata redatta dall'on. Fera. Com'è facile comprendere, essa suona accettazione delle proposte del partito fascista.

Di Cesarò in una lista fiancheggiatrice

Si dà per certa l'inclusione nella lista nazionale, oltre che dell'on. Fera, degli on. De Nava, Giuseppe Albanese e Pasqualino Vassallo.

Per quanto si riferisce al personale atteggiamento dell'on. Di Cesarò, è difficile che egli entri nel listone. L'ex ministro delle Poste, in considerazione della sua situazione personale, farà una lista autonoma fiancheggiatrice, insieme agli on. Guarino Amella e Stancanelli, lista che sarà considerata dal Governo come amica. Lo stesso dicasi dei demosociali che non potendo entrare nella lista, faranno lista autonoma fiancheggiatrice.

Dalla Sicilia continuano a giungere intanto adesioni all'atteggiamento assunto dai parlamentari costituzionali del Mezzogiorno nei confronti del programma elettorale del Governo. Ieri il primo convegno regionale dei fiduciari provinciali siciliani del partito socialista nazionale, convocato in Siracusa, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il convegno dei fiduciari provinciali del partito socialista nazionale; udita la relazione del fiduciario regionale, mentre plaude incondizionatamente ed approva l'opera dello stesso nel campo politico-sindacale, considerato come necessiti sempre più affiancare e sorreggere il Governo nazionale nell'arduo e proficuo lavoro della ricostruzione; convinto che il benessere proletario potrà solo scaturire dal definitivo assestamento dell'Italia; in attesa che il convegno nazionale definisca la questione sindacale del partito, denuncia la sleale campagna contro il Governo condotta da tutte le forze avversarie, le quali, scavalcate barriere e pregiudiziarie politiche, si sono coalizzate per la lotta senza quartiere al fascismo ed al Governo che lo rappresenta, e delibera di intensificare la propria opera in mezzo alle classi lavoratrici, al fine di arginare e rendere vana l'opera deleteria del fronte unico avversario, onde non permettere che l'anima buona del proletariato siciliano venga inquinata dalla calunniosa campagna dei nemici del fascismo condotta anche ai danni del partito socialista nazionale.»

L'ex Presidente della Camera on. De Nicola, che si era detto partito per Roma, risulta che non si è mosso da Napoli e pare non abbia intenzione di muoversi. Da Napoli è partito invece per Roma il prefetto D'Adamo. Anche sul contro dell'on. De Nicola, malgrado le voci che da ieri si fanno correre in alcuni circoli politici, in ambienti bene informati si nutre dell'ottimismo che si dichiara fondato su buone ragioni.

Arnaldo Mussolini rinunzia alla candidatura

Il *Mezzogiorno* di Napoli pubblicherà domattina un'intervista col direttore del *Popolo d'Italia* sulle elezioni e il momento politico attuale. Il comm. Arnaldo Mussolini ha riconfermato il suo proposito di non presentarsi candidato in nessun collegio e ne ha spiegate le complesse ragioni.

«La vita parlamentare non mi attira — egli ha detto. In secondo luogo considero già la presenza di mio fratello come un elemento talmente dominante, da rendere dirò così pleonastica la candidatura di un altro Mussolini. Ultima ragione, e la più importante: sono troppo preso dallo sviluppo editoriale dell'azienda del *Popolo d'Italia*.

Arnaldo Mussolini non ha nascosto di avere avuto varie pressioni da più parti perchè egli presentasse la sua candidatura, ed ha mostrato un telegramma nel quale «settantamila lavoratori fascisti della Romagna, reclamandoLa rappresentante della nostra gloriosa regione, inviano un devoto augurale saluto.» E' questo, per non citarne altri, uno dei tanti messaggi di fiducia pervenutigli.

Parlando sul tema elettorale, Arnaldo Mussolini ha riconfermato il pensiero già espresso dal Duce, che cioè, la questione delle elezioni è un problema secondario: giova invece assai più iniziare un'azione che si condensi in unità di scopi. E' bene che si chiarifichi il grande compito del fascismo inteso come educazione, come suprema bellezza individuale e spirituale, come sorgente inesauribile di energie sane e operose, dirette solo a rafforzare e a disciplinare le virtù inesauribili dell'anima italiana. Bisogna capacitarsi della volontà del Governo e vederne il grandioso programma di ricostruzione nazionale, a cui tutti gli italiani hanno il sacrosanto dovere di contribuire, ciascuno per ciò che può e gli è consentito con fatica incessante e sublime. «Parlo dei buoni, degli altri non ci curiamo.»

Dopo questo accenno ai «dissidenti», Arnaldo Mussolini ha così continuato:

«Essi sono degli illusi, e come tali non possono sentire l'importanza nè la vastità dei problemi nazionali. I dissidenti hanno dato tante e tali prove di insipienza e di incomprensione, che non si può far loro l'onore di considerarli esponenti di una concezione politica, sia pure dissidente. I gregari hanno molto più alto il senso del dovere di molti capi; poggia su di loro il Governo. Governo nel senso letterale della parola. E perciò che dovrebbero essere i primi ad essere ossequienti alla più scrupolosa disciplina e comprendere che il fascismo non è giuoco di arrivismi; che non basta gridare osanna al Duce e indossare la camicia nera, se non si ha la volontà di sacrificio e di obbedienza, se non ci si convince che anche in buona fede ogni iniziativa particolare, ogni azione individuale può nuocere, non solo alla nostra compagine e tradire il nostro mandato, ma ostacolare l'opera del Duce».

Arnaldo Mussolini ha infine detto che l'inclusione del Presidente del Consiglio nella lista di Napoli, è un atto di pura simpatia verso il Mezzogiorno e di omaggio speciale a Napoli. Le garanzie date dal Presidente per la soluzione di vari importanti problemi del Mezzogiorno, sono superiori a qualunque previsione.

Le difficoltà tra i popolari

La direzione del partito popolare si riunirà giovedì prossimo, per esaminare le varie situazioni circoscrizionali. Ma se questa è la sua preoccupazione più assillante, non è certo la più grave. La compilazione della lista è infatti subordinata alla soluzione del problema generale dell'impostazione politica della lotta, risollevata, come è noto, dalla sinistra e dal giornale *Domani d'Italia*.

Abbiamo altre volte accennato al caso Meda, e a quello anche più caratteristico dei candidati della circoscrizione emiliana. Oggi viene confermato che gli on. Micheli e Milani da una parte, e l'avv. Ferrari dall'altra, si sarebbero trovati d'accordo nel provocare una chiarificazione da parte della direzione sulla reciproca incompatibilità egualmente sentita dalle due parti.

Intanto ha avuto luogo a Milano una importante riunione circoscrizionale del partito popolare, con l'intervento di un membro del triumvirato, e precisamente dell'on. Gronchi. In questa riunione i rappresentanti del Cremonese avrebbero ripetuto il loro proposito di non presentare candidature proprie, in sostituzione di quella dell'on. Miglioli. I rappresentanti della sinistra hanno naturalmente rinnovato e precisato la loro impostazione polemica nei confronti dei criteri direttivi che presiedono alla formazione della lista popolare. La sinistra insiste sui punti seguenti: Non è possibile mettere insieme il manifesto al Paese di chiara opposizione e l'ostracismo alle candidature più esplicitamente antifasciste. Se la direzione vuole fare una lista di candidati disposti ad una collaborazione parlamentare nonostante l'opposizione politica verso la quale si è polarizzato il partito, la sinistra diffiderà i suoi amici dal dare il proprio nome alla lista popolare.

Per quanto si riferisce all'on. Meda gli umori della direzione del partito non sono in alcun modo favorevoli all'autorevole parlamentare milanese. L'on. Gronchi ha già avuto stamane un colloquio con l'on. Meda, e lo ha invitato a precisare per iscritto il proprio pensiero, affinchè di esso possa prendere visione la direzione del partito nella riunione di giovedì. La direzione ritiene che nessun vincolo possa essere posto all'accettazione delle candidature e che la massima disciplina debba essere osservata, per cui è da ritenersi che, qualora l'on. Meda, come tutto lo fa credere, voglia insistere sul tono della propria lettera, finirà per essere escluso dalla lista popolare milanese. In questo modo la direzione ritiene di poter risolvere la crisi dei sinistri e dei destri.

I combattenti contro le liste d'opposizione

Il Comitato nazionale dell'Associazione combattenti si è riunito questa notte per esaminare la posizione dell'Associazione nei confronti della convocazione dei comizi elettorali. Dopo breve discussione, il Comitato ha votato un ordine del giorno, che sarà dato prossimamente alle stampe.

In sostanza, l'Associazione combattenti segue la stessa direttiva tracciata dall'Associazione consorella dei mutilati e invalidi di guerra. Il Comitato dei combattenti, dopo aver ricordato l'impegno di leale collaborazione col Governo nazionale, impegno assunto nei congressi di Napoli e di Roma, si riferisce alle tabelle statutarie che sanciscono l'apoliticità associativa. In omaggio a tale caposaldo, l'Associazione come ente rimane al di fuori della lotta elettorale. Ma appunto per l'impegno col Governo, l'Associazione è lieta che dei propri iscritti facciano parte della lista nazionale, e trova incompatibile che uomini i quali abbiano nel sodalizio responsabilità di dirigenti o fedeltà di gregari, possano comunque far parte di liste avverse al Governo.

Questa è la sostanza dell'ordine del giorno votato dal Comitato dell'Associazione combattenti. Si apprende inoltre che per motivi di salute il presidente dell'Associazione, comm. Arangio Ruiz, ha chiesto al Comitato di essere in questi giorni alleviato dall'enorme lavoro associativo. Il Comitato ha dato incarico al cap. Host-Venturi di dirigere la esecuzione dell'ordine del giorno di cui sopra, presso tutte le sezioni.

A sua volta, il congresso dei rappresentanti dell'Unione mazziniana, convocato a Roma, per raccogliere e coordinare i voti delle delegazioni regionali sulle elezioni, ha approvato la seguente dichiarazione:

«I rappresentanti dell'Unione mazziniana, mentre approvano le direttive date dal comitato esecutivo, sin dal primo momento intese a sottrarre gli uomini e il pensiero dell'Unione da ogni speculazione elettoralistica; confermano che le elezioni politiche sono un'occasione per i mazziniani per fare opera di propaganda educativa e patriottica, immettendo in discussione tutti i problemi essenziali alla vita della Nazione che la guerra eroica, prima, la rivoluzione della Giovane Italia poi, hanno giurato di risolvere; dichiarando che funzione dell'Unione mazziniana è soprattutto quella, al disopra di uomini, tecnicismo e di ogni strettoia di partito, di dare alla rivoluzione fascista la coscienza che la dottrina da cui parte e da cui si alimenta è dottrina mazziniana; confidano che i tanti fascisti morti nella fede mazziniana, lo spirito della rivoluzione fascista, che l'U. M. riconosce degno della Giovane Italia, il genio dell'uomo cui la provvidenza ne affidò le sorti, siano sicura garanzia dell'avvenire; guardano perciò all'opera del Governo anche nell'imminente episodio elettorale con la stessa serena coscienza, con la quale sostennero il fascismo in momenti ben altrimenti decisivi, e affidano alla delegazione della Campania lo studio della situazione tutta particolare di quella regione; si augurano che la futura Camera dei deputati possa dirsi veramente espressione della volontà popolare e possa meritare, «de jure», il titolo di assemblea costituente del nuovo patto nazionale italiano».

L'on. De Berti non ripresenterà la propria candidatura

POLA, 11

L'on. De Berti rivolge ai propri elettori la seguente lettera:

«Dopo un esame maturo della situazione provinciale e regionale, ho deciso di rifiutare l'offerta che mi era stata fatta dopo lo scioglimento della Camera, da parte della Lega democratica, di un candidatura nella Venezia Giulia; così pure ho deciso di rifiutare la candidatura per lo stesso collegio, che mi veniva offerta da un altro gruppo di amici. Ho la convinzione che l'opera mia, dimostratasi inefficace e inutile nell'ultima legislatura, la mia candidatura sarebbe condannata all'insuccesso anche nella prossima. Credo quindi che gli elettori che mi hanno mandato al Parlamento tre anni or sono, vorranno perdonarmi per tutti gli errori commessi e vorranno essere indulgenti verso di me, per avere, magari tardi, compreso il dovere di ritirarmi e di lasciare ad altri migliori e meglio preparati di me, la rappresentanza politica della provincia e della regione. Mi sia permesso infine di dichiarare che, ritornando ad essere il privato cittadino di un tempo, conservo intatta la mia fede nelle idee che oggi sembrano «sceme» e «morte», e che mi auguro una sola cosa: che il futuro corregga con la più forte lezione dei fatti, quelli che, come me, sono ancora illusi di possedere oltre che la fede delle proprie idealità, la loro verità non ancora confutata». - Firmato: A. De Berti.

Il direttore della "Voce Repubblicana„ sfidato dal segretario dell'Associazione mutilati

ROMA, 11

In seguito a un trafiletto della *Voce Repubblicana*, con cui si censurava la condotta del Comitato centrale dell'Associazione nazionale tra mutilati e invalidi di guerra nella presente situazione elettorale, il segretario generale dell'Associazione, comm. Ruggero Romano, ha inviato cartello di sfida al direttore della *Voce Repubblicana*, prof. Schiavetti, a mezzo del generale Augusto Ciancio e del cap. Amedeo Mammalella. Il prof. Schiavetti ha nominato i suoi rappresentanti nelle persone dell'on. Emilio Lussu e del pubblicista Francesco Torraca.

Un generale serbo inneggia a Brindisi alla salvatrice Marina italiana

BRINDISI, 11

Alle cerimonia per lo scoprimento della lapide ricordante il salvataggio dell'esercito serbo, compiuto dalla gloriosa Marina italiana, il generale serbo Milan Jakmenic, rappresentante del Governo S. H. S., ha pronunciato il seguente discorso:

«Nel giorno in cui la grande Marina italiana alleata scopre solennemente questa lapide commemorante l'aiuto prestato nel 1915 e sul principio del 1916 all'esercito serbo, io ricordo quel tragico anno 1915, quando il nostro esercito, attaccato a nord dalle truppe germaniche ed austriache e a tergo dalle bulgare, fu costretto a ripiegare attraverso l'impervia Albania, non volendo deporre le armi, tutto sacrificando pur di salvare l'onore. Estenuati, affamati, giungevano i nostri soldati alle rive dell'Adriatico, dove, attesi dalle flotte alleate, dall'italiana più numerosa di tutte, venivano raccolti e trasportati a Corfù, Brindisi, Bari e a Biserta, per ivi riaversi e approvvigionarsi, donde poi, dopo soli tre mesi, pienamente rimessi, potevano riprendere il loro posto a Salonicco.

Quale magnifico sforzo non fu compiuto allora dalla Marina italiana, trasportando in breve tempo nell'Adriatico e nel Mediterraneo, travagliati in quella stagione da fiere tempeste, circa 150 mila soldati serbi, con cavalli e un certo numero di cannoni e una folla enorme di profughi. Questo aiuto, prestato con grande abnegazione nel 1915 e 1916 dall'amica Marina italiana all'esercito serbo, recò inapprezzabile vantaggio alla causa comune degli Alleati, perchè questo stesso esercito, tre anni dopo, con l'aiuto alleato, ruppe le linee nemiche del fronte di Salonicco e con ciò contribuì ad affrettare la fine della guerra.

Oggi, nell'ottavo anniversario di questa grande impresa della gloriosa Marina italiana, impresa eternata in questa lapide, io, a nome dell'esercito del Regno dei S. H. S., m'inchino dinanzi a questo monumento e, deponendovi questa corona, grido: Viva S. M. il Re d'Italia, il rappresentante e il primo marinaio della gloriosa Marina, del popolo amico e alleato! Viva la gloriosa Marina italiana.»

La corona deposta sulla lapide del generale Jakmenic, reca sui nastri la seguente scritta: «L'Esercito S. H. S., alla valorosa Marina italiana, in segno di gratitudine».

Prendendo in consegna la lapide commemorativa, il prosindaco del Comune di Brindisi, dott. Simone ha pronunciato le seguenti parole:

«Con orgoglio di cittadino ricevo in consegna questa lapide, che ricorda uno degli episodi eroici tra tanti compiuti dalla nostra Marina durante l'ultima guerra di redenzione. Brindisi, che fu testimone del lavoro intenso e dei sacrifici che in silenzio romanamente operarono i nostri marinai, la custodirà gelosamente, ponendola accanto ai ricordi dell'antica Roma. Fu certo una pagina gloriosa, scritta in quella occasione dalla nostra Marina, e basterebbe questo episodio per renderla immortale. Lottando contro le infide acque del tempestoso Adriatico, contro le insidie, che dal cielo e dal fondo del mare tendeva il nemico, operò un salvataggio che parve e fu miracolo, e voi, valorosi eroici serbi, voi, che sopraffatti dal numero, vinti ma non domi, costretti ad abbandonare il patrio suolo, qui trovaste un popolo che vi accolse e vi ospitò come fratelli, voi, toccando questo suolo di Brindisi come Anteo vi drizzaste in piedi e, guardando la sponda opposta, giuraste di ritornarvi.

Fu qui in questa terra, su questa spiaggia ospitale che si riformarono i destini della vostra Nazione. Se altri, gelosi di noi, gelosi di voi, volle rompere i legami che il 10 febbraio 1916 si erano stretti e gettò il pomo della discordia per dividerci, fece opera vana; noi siamo ritornati amici, come vogliono i destini delle nostre Nazioni. E ora, ai rappresentanti del Governo, all'Italia tutta io grido, come rappresentante di Brindisi e del vostro eroismo: O marinai d'Italia! Noi soffrimmo, noi palpitammo per voi e con voi; qui, dinanzi a questo porto superbo, vicino alla colonna che segnava i termini della via Appia, simbolo dell'antica potenza di Roma, sorga il monumento al marinaio d'Italia, simbolo della rinnovata potenza italica della Patria nostra».

Il testo della lapide commemorativa inaugurata è il seguente: «Dal dicembre 1915 al febbraio 1916, con 584 crociere protessero l'esodo dell'Esercito serbo e con 202 viaggi trassero in salvo 115 mila dei 185 mila profughi che dall'opposta sponda tendevano la mano».

Lo sgombero parziale della Ruhr
prospettato da Poincaré a Londra

La comunicazione dell'ambasciatore francese

LONDRA, 11

L'ambasciatore francese, conte di Saint Aulaire, è stato ricevuto al Foreign Office dal Primo ministro Macdonald, il quale ha esposto il punto di vista francese circa gli accordi tra le due nazioni per la politica delle riparazioni. Il Governo francese ritiene che un accomodamento è desiderabile e possibile tra Inghilterra e Francia, e che esso debba essere trattato subito e non rimandato a più tardi. L'ambasciatore ha anche esposto a Macdonald che una Conferenza internazionale per discutere sul problema delle riparazioni debba essere preceduta da una serie di conversazioni a due, tre o a quattro fra le grandi Potenze interessate, onde giungere in precedenza all'accordo su punti definiti. Il Governo francese si è anche dichiarato disposto a prendere in considerazione una garanzia internazionale per la sicurezza, sotto gli auspici della Società delle Nazioni.

L'ambasciatore di Saint Aulaire ha anche comunicato a Macdonald che il Governo francese sarebbe pronto a sgomberare una parte della Ruhr, tenendo conto che l'attuale occupazione lede alcuni interessi particolari inglesi e nuoce alla politica per la pace europea.

In questi circoli politici si ritiene che questo passo francese varrà a modificare sostanzialmente le vedute del Governo inglese circa l'opportunità di rimandare a dopo le elezioni francesi un accordo con la Francia. Tuttavia nulla di sicuro e di preciso in argomento si può dire per questa sera.

Baldwin riconfermato "leader„ conservatore

Macdonald ha avuto oggi un colloquio col Re, che è durato mezz'ora. Il primo ministro ha esposto al Sovrano i risultati delle prime tre settimane della sua azione di Governo. Egli ha delineato il programma che presenterà domani all'approvazione della Camera dei Comuni. Si crede che dopo la lettura del programma ministeriale, verrà chiesto e concesso un breve aggiornamento, per dar modo ai deputati di prendere in esame le dichiarazioni governative. Qualora però la Camera decidesse di iniziare senz'altro la discussione sul programma del Governo, il Ministero non solleverebbe obiezioni.

Il partito conservatore ha tenuto oggi la attesa riunione plenaria, preceduta dalle assemblee delle sezioni locali, tra cui notevole è quella di Manchester, ed ha votato un ordine del giorno, in cui si protesta contro il modo col quale vennero deliberate le elezioni generali dal precedente Governo, senza la consultazione preventiva delle autorità locali del partito, e si chiede che il protezionismo doganale venga irradiato in qualsiasi enunciazione di programma dei conservatori. Alla riunione hanno preso parte 600 persone, compresi i 200 membri della Camera dei Lords e i deputati della passata legislatura sconfitti nelle ultime elezioni. Era presente anche lord Curzon.

Baldwin ha pronunciato un discorso, nel quale ha difeso la sua politica. Egli è stato poi rieletto a capo del partito conservatore, la mozione di fiducia essendo stata presentata da Austin Chamberlain, che avrebbe potuto essere uno dei più certi candidati a quella carica. L'assemblea si è accordata sull'azione di opposizione da svolgere nella Camera e nel paese contro la politica laburista. E' intervenuto un tacito accordo per mettere a tacere ogni idea per l'istituzione di tariffe doganali e di concentrare invece l'azione del partito a favore dell'estensione delle vigenti leggi di tutela industriale a quelle attività economiche che hanno bisogno di essere sorrette, e di affrettare l'applicazione dei provvedimenti di preferenza alle merci provenienti dai dominî, raccomandati già dalla conferenza imperiale nello scorso ottobre.

Alla vigilia di gravi decisioni in India

Su questo punto Macdonald andrà incontro al desiderio dei conservatori, dichiarando domani alla Camera che è pronto ad investire il Parlamento della questione, se le misure di preferenza imperiale devono o no essere poste in attuazione. Il Governo si atterrà alle decisioni del Parlamento. E' prevedibile che si impegnerà su questo argomento una grossa battaglia parlamentare, sulla quale rivolgono l'occhio inquieto i dominî, e specialmente l'Australia.

Anche nel Canadà, secondo dichiarazioni fatte da sir Horne, reduce da un viaggio al Canadà la non applicazione dei voti della Conferenza imperiale provocherebbe una diminuzione di prestigio della madre Patria, orientando sempre più il Canadà verso gli Stati Uniti d'America.

Un altro dominio, l'India, si disinteressa delle clausole di preferenza imperiale, ma sta tentando un passo più ardito: quello di emanciparsi completamente della influenza della metropoli.

Si crede che la Camera indiana terrà una seduta storica domani, e che essa voterà probabilmente l'emendamento del partito nazionalista, che domanda l'istituzione di un Governo indipendente in India e la convocazione di una conferenza, per formulare la nuova costituzione indiana. Il partito nazionalista (Suvaray) essendo riuscito ad assicurarsi l'appoggio degli indipendenti, si crede che domani riuscirà a far approvare la mozione dell'assemblea.

Londra è già corsa ai ripari, ed ha istruito sir Hailey a promettere a nome del Governo britannico una inchiesta, per investigare sui difetti del regime vigente per indicare le riforme più opportune e per assicurare la presa in benevola considerazione di qualsiasi proposta fatta dall'assemblea. Le speranze del Governo centrale si riducono all'impressione che faranno domani all'assemblea indiana queste solenni promesse dell'ultima ora.

Stasera si diffondono preoccupazioni per il fallimento delle trattative tra l'Unione dei lavoratori dei porti e gli imprenditori. Le proposte di questi ultimi, che giungono a soddisfare il 50 per cento degli aumenti chiesti dagli scaricatori, oltre a benefici minori di altro genere, sono state respinte. Com'è noto, lo sciopero è fissato per il giorno 16.

Nella corrente settimana sarà portata a termine la più grande operazione finanziaria del dopoguerra, per un prestito al Giappone di 60 milioni di sterline, a cui parteciperanno gruppi finanziari di Londra e di New York. Il debito è redimibile dal 1929 al 1959. Londra partecipa con 25 milioni di sterline al tasso del 6.75 per cento. Le banche si ripromettono di ottenere il rimborso dei titoli alla pari.

La discussione degli accordi italo-jugoslavi rinviata per un'indisposizione di Nincic

BELGRADO, 11

La discussione dell'accordo italo-jugoslavo dinanzi al Parlamento è stata rinviata in seguito ad una indisposizione che ha colpito il ministro degli Esteri Nincic, ma sarà iscritta all'ordine del giorno della settimana corrente.

Il conte Manzoni ambasciatore a Mosca?

ROMA, 11

La *Tribuna* pubblica: «Benchè nei nostri ambienti diplomatici si mantenga tuttora il più assoluto riserbo sulla persona dell'ambasciatore che il Governo italiano invierà entro il mese di febbraio a Mosca, pur abbiamo fondato motivo di credere che la scelta cadrà sul conte Giovanni Manzoni, che fu già nostro ministro a Belgrado. Egli è, infatti, in questo momento, l'unico ambasciatore di prima classe che non abbia una destinazione all'estero.

Cicerin si dichiara soddisfatto e riconoscente a Mussolini

ROMA, 11

La regia Ambasciata italiana a Mosca, diretta attualmente dal r. ministro plenipotenziario marchese Paternò, ha ricevuto la seguente comunicazione dal sig. Cicerin:

«Vi prego di trasmettere al signor Mussolini le espressioni della nostra profonda soddisfazione in occasione della firma del trattato italo-russo, avvenimento così importante per la pace mondiale e che apre una nuova era nelle relazioni dei nostri Paesi. La decisione del Governo italiano di nominare immediatamente un ambasciatore a Mosca, ha suggellato definitivamente e nella maniera più felice le nostre nuove relazioni e noi ne siamo particolarmente riconoscenti al signor Mussolini. Non appena i membri del Governo saranno rientrati a Mosca, la questione della nomina dei due ambasciatori sarà definitivamente regolata. Mi permetto di aggiungere, che le dichiarazioni fatte dal sig. Mussolini il 30 novembre dell'anno scorso ed il 31 gennaio di questo anno, hanno felicemente preparato la situazione attuale». (Stefani).

Il ministro delle Colonie
festeggiato a Tripoli

TRIPOLI, 11

Ieri mattina, con l'intervento del ministro Federzoni, del governatore conte Volpi, del generale Ferrari, del generale Balbo e dei seguiti, ha avuto luogo una solenne celebrazione della medaglia d'oro maggiore Costantino Brighenti, eroico difensore del presidio di Beni Ulid, che nel 1915, assediato dai ribelli, ebbe ordine di arrendersi, mentre il Brighenti volle la bella morte con le armi in pugno.

In onore di un eroe

La cerimonia si è svolta nel maestoso piazzale di Porta Nuova sullo sfondo dell'artistico edificio della manifattura dei tabacchi. Essa ha avuto il carattere della più alta consacrazione del valore italiano in queste terre, dove ogni eroismo era condannato alla più triste dimenticanza.

Il feretro, contenente le spoglie dell'eroe, era stato posto su un altare simboleggiante, nelle sue colonne, l'imperitura grandezza di Roma e sormontato da un'immensa croce circonfusa di luce. Un immenso quadrato di truppa di ogni arma, con una Coorte della legione Monte Velino, circondava l'ala simbolica, mentre la folla si assiepava nelle apposite tribune e sulle terrazze circostanti. Dopo il saluto rivolto alla salma dal comandante delle truppe, dopo la messa solenne officiata dal vescovo, ai piedi dell'altare, e dopo tutto un cerimoniale svoltosi tra il suono della Canzone del Piave e le salve di fucileria e di cannoni, l'on. Federzoni si è recato all'altare per salutare la salma, e quindi fra un silenzio religioso ha pronunziato le seguenti parole:

«E ora riposa finalmente placata, grande anima dolente e sdegnosa di Costantino Brighenti. Le armi d'Italia non riscattarono soltanto in Beni Ulid riconquistata, le tue spoglie mortali, che oggi ricomponiamo piamente in Tripoli nostra; riscattarono anche e più le ore di umiliazione e di smarrimento, per sempre. Dinanzi a te assunto nella gloria dei cieli, martire di un'alta fede, insieme alla sublime eroina che divise con te la vita e il sacrificio, io affermo oggi qui, che Roma è ridivenuta degna di comprenderti e di onorarti. Nel tuo nome, Brighenti, noi esaltiamo anche l'olocausto e l'eroismo di tutti gli italiani che a questa terra romana diedero il sangue e la vita, dai Bersaglieri dell'11.o reggimento e dai Fanti dell'84.o, fino agli ultimi valorosi della riconquista.

L'ara eretta qui sul poggio di Bulagi, in cui riposerai, con la tua memoria, indicherà ai venienti dal mare il segno del perpetuo diritto sovrano d'Italia su questo suolo consacrato da tanta virtù e da tanta passione.

Nel pomeriggio il ministro delle Colonie on. Federzoni col governatore conte Volpi, il generale Ferrari, il generale Balbo ed il seguito si sono recati a visitare il Museo, dove il sopraintendente ai monumenti e scavi fece al ministro un'ampia illustrazione dei preziosi oggetti contenuti, tra cui i frammenti di un mosaico rinvenuto in una villa romana a Sliten, di incomparabile bellezza.

Il ministro, il governatore e il seguito si sono recati alla sede delle Associazioni nazionali riunite, del fascio, dei mutilati e dei combattenti. Rendeva gli onori una centuria locale della Milizia, disposta sul piazzale della sede, dove erano convenuti con bandiere tutti i sindacati fascisti.

Una visita alla città

Nel pomeriggio di sabato l'on. Federzoni e gli altri ospiti hanno compiuto una lunga ed interessante escursione a piedi per la città, visitando minutamente le moschee, il mercato coperto e la chiesa cattolica. Le vie per le quali passava il corteo erano tutte decorate con bandiere e festoni, la folla deferente si assiepava lungo il passaggio. L'on. Federzoni, con gli altri personaggi, internandosi per le vie della vecchia città, ha raggiunto la piazza, ove sorge il maestoso arco di Marco Aurelio che, completamente liberato dalle antiche incrostazioni, si mostra in tutta la sua bellezza e potenza.

Il corteo, tra una folla sempre più fitta ed acclamante, si è inoltrato poi nel caratteristico quartiere israelita, ove tutti i negozi e le abitazioni erano adorni di foglie di palme e di bandiere, e dove i balconi e le finestre erano colme di fiori tra drappi serici e tappeti orientali. L'attesa della popolazione israelita era ansiosissima: appena è comparso il ministro, la folla immensa che popolava le terrazze ed i balconi, è scoppiata in entusiastici applausi. Lo spettacolo era tra i più caratteristici per la vivacità e l'armonia dei colori che distingueva la massa delle donne vestite dei loro più sgargianti costumi. Il corteo, fatto segno a getto di fiori e di acqua profumata, ha proceduto stentatamente nella moltitudine.

Giunti al tempio, i personaggi sono stati ricevuti dalla comunità israelitica e dal saluto dei gagliardetti di tutti i sodalizi. Il ministro, il governatore, la signora Federzoni, la contessa Volpi, il generale Ferrari, il generale Balbo e gli altri, hanno preso posto nel recinto loro assegnato. Il presidente della comunità ha pronunciato un caloroso indirizzo di ringraziamento e di devozione. Il ministro ha risposto: «Il Governo del Re gradisce gli omaggi di questa comunità di cui conosce l'importanza e la operosità; e confida nella leale collaborazione degli israeliti di Tripoli per la valorizzazione della Tripolitania, ora e sempre indissolubilmente italiana».

I contratti di lavoro dei tipografi di giornali prorogati fino all'aprile 1925

MILANO, 11

Sotto la presidenza del comm. Eugenio Balzan si sono negli scorsi giorni riunite a Milano le rappresentanze dell'Unione nazionale editori giornali, della Federazione del libro, del Sindacato nazionale poligrafici fascisti, della Federazione fotoincisori, per discutere circa la stipulazione di un contratto di lavoro nazionale, che avrebbe dovuto andare in vigore il 1.o marzo 1924 e sostituire tutti i contratti attualmente vigenti nelle varie regioni. La sezione di Trieste della Unione nazionale editori giornali era rappresentata dal comm. Aldo Mayer. Rappresentante della Federazione del libro per la Venezia Giulia era Devescovi.

Dopo varie sedute, durante le quali l'argomento fu trattato con la massima cordialità, avendo le parti constatato che la disparità dell'orario di lavoro attualmente vigenti nelle varie regioni non consentiva, almeno per il momento, un sollecito accordo generale, si è deciso di aggiornare i lavori, prorogando i contratti attualmente esistenti nelle varie regioni fino a tutto aprile 1925.

Intanto l'Unione nazionale editori di giornali, accogliendo la richiesta delle organizzazioni operaie, ha consentito di contribuire al finanziamento di una cassa malattia, che sarà creata per tutti gli addetti ai giornali, allo scopo di assicurare almeno metà della paga giornaliera a tutti gli operai ammalati. E' stato anche convenuto che gli editori dei giornali si rivolgeranno d'ora innanzi per la assunzione del personale agli uffici di collocamento già esistenti o che fossero istituiti in seguito ad accordo con le organizzazioni operaie. Da ultimo l'Unione editori e le rappresentanze delle organizzazioni operaie hanno fatto voti, perchè le leggi sul riposo festivo nelle aziende giornalistiche siano applicate col massimo rigore.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il decreto per la revisione del grado agli ufficiali volontari e le ragioni del provvedimento

Abbiamo da Roma, 11:

Gli on. Banelli e Suvich hanno avuto in questi giorni varie conferenze al Ministero della Guerra col sottosegretario on. Bonardi, col segretario Gualtieri, capo del personale ufficiali, e con altri funzionari in merito alla posizione creata agli ufficiali volontari ex irredenti, in seguito al recente decreto che impone la presentazione della domanda per essere riammessi nel grado goduto durante la guerra. I due deputati hanno avuto assicurazioni del tutto tranquillanti relativamente ai motivi che hanno determinato il provvedimento, motivi che non possono in nessun modo essere interpretati come una menomazione o una minore considerazione di questa categoria di combattenti.

Il provvedimento è stato determinato da due ordini di considerazioni: in primo luogo dalla considerazione che detti ufficiali erano stati nominati a tenore del decreto di nomina per la durata della guerra, e quindi dipendeva dalla loro volontà il conservare o meno il grado, a prescindere dai loro nuovi obblighi quali cittadini italiani; in secondo luogo, dato il disordine che necessariamente regna relativamente agli atti personali degli ufficiali ex irredenti, disordine aumentato in seguito al trasferimento degli ufficiali in genere, dai depositi ai distretti militari, le sopra dette domande dovevano servire anche a stabilire una specie di censimento per una migliore evidenza di questa categoria di ufficiali.

Bisogna tener conto anche di un'altra considerazione, cioè che essendo stati i detti ufficiali nominati per la durata della guerra, avrebbero dovuto decadere automaticamente dal grado con la cessazione dello stato di guerra, perciò da allora sarebbero stati sottratti a ogni sorveglianza disciplinare, che invece, almeno in teoria, viene esercitata sulle altre categorie degli ufficiali in congedo, per cui, prima di regolarizzare la posizione nei ruoli dei volontari ex irredenti, sarebbe stato necessario, secondo le norme comuni, la revisione della posizione di ogni singolo da un punto di vista disciplinare.

Non è stata però questa considerazione che ha indotto il Ministero a prendere il provvedimento di cui sopra, che invece, come si è detto, è stato dettato dalla preoccupazione di non esercitare un'apparente coalizione sui detti ufficiali, pur nella certezza che nessuno di loro avrebbe fatto uso del diritto di rinuncia al grado ottenuto con tanto onore durante la guerra.

Il decreto del gennaio 1923 contiene effettivamente una contraddizione col decreto recente, ma esso non contemplava che alcune categorie di ufficiali nominati per la durata della guerra, per cui una revisione dello stesso si imponeva.

I deputati hanno preso atto delle delucidazioni fornite, riservandosi di comunicarle ai rappresentanti degli ex combattenti, che si sono ritenuti ingiustamente colpiti dal provvedimento.

La tariffa per la verificazione del bottame

Abbiamo da Roma, 11:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: I diritti per la verificazione facoltativa del bottame nelle nuove provincie annesse al Regno in base ai Trattati di San Germano e di Rapallo sono stabiliti come appresso: a) per la prima verificazione per botti della capacità fino a litri 60 lire 3.50; b) per botti della capacità di oltre 60 litri fino a 100 lire 5; c) per botti della capacità di oltre litri 100 fino a litri 150 lire 6.50; d) per botti della capacità di oltre 150 fino a litri 200 lire 8; e) per botti della capacità di oltre litri 200 per ogni ulteriore ettolitro o frazione di ettolitro lire 1.25.

Per le verificazioni periodiche: a) per botti della capacità fino a litri 60 lire 2; b) per botti della capacità di oltre litri 60 fino a litri 100 lire 2.50; c) per botti della capacità di oltre litri 100 fino a litri 150 lire 3.50; d) per botti della capacità di oltre litri 150 fino a litri 200 lire 4.50; e) per botti della capacità di oltre litri 200, per ogni ulteriore ettolitro e frazione di ettolitro lire 1.

Il nuovo presidente dei Magazzini Generali

Abbiamo da Roma, 11:

Si è riunita a Roma con l'intervento anche del prefetto di Trieste, comm. Crispo Moncada, la commissione incaricata di stabilire il nuovo regolamento per i Magazzini Generali di Trieste. Alla riunione era presente anche l'ammiraglio Genta, già vicecommissario per la Marina mercantile, il quale, con decreto in corso di pubblicazione, è stato nominato presidente dei Magazzini Generali di Trieste.

Concorso a posti di ufficiale e macchinista nella R. Accademia navale

Abbiamo da Roma, 11:

E' indetto un concorso per l'ammissione di cento allievi ufficiali di vascello e quaranta allievi ufficiali macchinisti al primo corso normale della R. Accademia navale per l'anno scolastico 1924-25. Ad esso potranno partecipare i giovani che, avendo i requisiti fisici necessari per il servizio marittimo militare da ufficiali, non abbiano oltrepassato il 16.o anno di età al 1.o aprile 1924 se aspiranti all'ammissione per allievi di vascello, e il 17.o anno alla stessa data se aspiranti all'ammissione per allievi macchinisti.

Per poter partecipare al corso è necessario, come titolo di studio, aver superato presso una scuola governativa o pareggiata gli esami di ammissione al 1.o anno di Liceo classico o di promozione o di idoneità per l'ammissione alla 2.a classe del Liceo scientifico del corso superiore di Istituto tecnico (agrimensura e commercio e ragioneria), oppure aver ottenuto la promozione alla 3.a classe di un regio istituto nautico (sezione capitani, macchinisti o costruttori) o di una regia scuola commerciale.

Gli esami del concorso consisteranno in una prova scritta di italiano e in una prova scritta e orale di matematica. Le norme particolari del concorso sono contenute in apposite notificazioni e possono essere richieste al Comando della R. Accademia navale, ai Comandi militari marittimi, alle R. Prefetture e alle R. Capitanerie di porto. (*Stefani*).

Decesso. Si è spenta ieri a Roma, in età molto avanzata, la signora Argelia Butti, triestina, che fu nota ai suoi tempi come valorosa pittrice e come degna sorella, per intelligenza, cultura ed idealità, della defunta scrittrice Adele Butti, una delle più colte donne che allora fossero in Italia. Il salotto delle due artiste fu per molti anni uno dei più eletti centri intellettuali di Trieste. Al nipote, il chiarissimo gr. uff. dott. Luigi Suttina, accanto a cui l'artista trascorse gli ultimi anni in Roma, al cognato signor Antonio Suttina e agli altri congiunti, esprimiamo le nostre condoglianze.

I ringraziamenti di S. E. Ciano al Sindaco. Sua Eccellenza Ciano così rispose al telegramma di augurio inviatogli dal sindaco dott. Pitacco:

«Giunsemi particolarmente gradito il telegramma da Lei inviatomi a nome della città di Trieste, alla quale prego esternare i miei vivi ringraziamenti. Distinti saluti.»

Le elezioni amministrative a Gorizia definitivamente stabilite per il 17 corrente

Abbiamo da Gorizia, 11:

Quello che fino a ieri sera poteva sembrare un fatto dubbioso, è stato oggi definitivamente chiarito per la compattezza dimostrata dai membri del Direttorio del P. N. F. locale, e le elezioni amministrative che taluni volevano rimandare di qualche settimana e altri invece, rinviate fino a dopo le elezioni politiche, saranno tenute, come stabilito, domenica prossima 17 corrente, dopo una preparazione accelerata, se anche preventivamente ben ponderata e decisa. Oggi stesso, nella sede del Fascio, nel Viale XXIV Maggio, si riunirà il Direttorio locale, per discutere e approvare definitivamente la lista che fu già da tempo approntata, per stabilire i nomi degli uomini che verranno chiamati a reggere le sorti della civica amministrazione. Così, il Direttorio locale, pur mancando momentaneamente del segretario politico, ha dimostrato di essere all'altezza del suo compito e di saper valutare perfettamente la situazione. A scongiurare guai maggiori, è doveroso ricordarlo, si adoperò con molta autorità il sotto-prefetto comm. Nicolotti che, al di sopra e all'infuori di ogni competizione personale, e come rappresentante del Governo nazionale, cui stanno a cuore le sorti della nostra città, ha saputo ancora una volta interporre i suoi buoni uffici e chiarire efficacemente la situazione.

La decisione presa stasera dal Direttorio fascista è stata appresa in città con un senso di sollievo e di viva soddisfazione, perchè si temeva che le voci di una crisi in seno al Fascio divenissero realtà, ciò che avrebbe sfavorevolmente influito sull'opinione pubblica, che ha fiducia negli uomini che attualmente reggono le sorti della città, avendo dimostrato tanto buon volere nella risoluzione di importanti problemi locali.

Dopo la concretazione della lista, che sarà tosto resa nota al pubblico, all'Unione Ginnastica, seguirà la presentazione dei candidati, che, come dicemmo, saranno scelti fra le persone più rappresentative e di provata fede nazionale della città, anche all'infuori del partito fascista, come è nei desideri di tutti, per arrivare finalmente all'intesa generale.

Anche gli sloveni, che fino a poco fa, non davano segno di voler immischiarsi in questioni goriziane, tennero una seduta, in cui, dopo di aver valutata la situazione politica, invocando la più rigida disciplina agli ordini della società «Edinost», hanno ventilata la probabilità di una comparsa nelle elezioni amministrative, deliberando di rimanere in vigile attesa. Data la loro compattezza e la probabilità di una lista repubblicana di minoranza, si può ritenere che la lotta, se effettuata in una cornice di opposizione, potrà assumere aspetti veramente vivaci.

La prossima riapertura dell'Adria Soda

Abbiamo da Monfalcone, 11:

Di fronte alle voci allarmistiche che corrono in questi giorni sulla possibilità che le Officine Adria-Soda debbono attendere indefinitivamente la soluzione della pratica riguardante il mutuo concesso dal Governo, e quindi rimandare a chi sa quando la riapertura dell'industria, apprendiamo da parte del sindaco avv. Bonavia che quelle voci e quei timori sono assolutamente infondati.

Egli anzi può comunicare che, per informazioni da lui attinte alla fonte diretta, il signor intendente di Finanza ha dato formale assicurazione di emettere entro la metà della corrente settimana il mandato di pagamento per la metà del mutuo accordato, cosicchè l'auspicata ripresa d'attività dell'Adria-Soda è questione di pochi giorni.

La Venezia Giulia si trova all'estero?

La domanda potrebbe riuscire antipatica se non salisse spontanea alle labbra di quanti si recano alla Posta per riscuotere un vaglia. Il fatto è questo: mentre sino al 31 gennaio i vaglia emessi nella Venezia Giulia venivano pagati a domicilio, dal primo febbraio invece, vengono portati a domicilio i soli avvisi; qui bisogna notare che i moduli di avviso sono quelli adoperati dalle R.R. P.P. per i vaglia esteri. Ma tutto ciò è nulla: il più divertente succede allo sportello della Posta: «sportello per il pagamento dei vaglia provenienti dalla Venezia Giulia».

E' inutile dire che bisogna incominciare con una «coda» che dura circa mezz'ora; finalmente arriva il turno; la domanda è invariabile: «che cos'è quest'avviso?». L'impiegato prende il modulo e cerca in una scatola recante a caratteri cubitali la scritta «vaglia esteri», ne tira fuori uno e risponde: «c'è un vaglia per lei proveniente da Capodistria, se lo vuole riscuotere mi presenti il passaporto oppure il porto d'armi». Naturalmente molti non hanno nè l'uno, nè l'altro e devono andarsene senza aver concluso nulla.

Queste scenette si ripetono continuamente e non tutti se ne vanno senza aver prima vuotato completamente il sacco delle litanie all'indirizzo di tutti i signori delle Poste.

Ma, ci domandiamo noi, è possibile che un vaglia postale spedito per esempio a Muggia debba venir riscosso a Trieste alla stessa stregua di uno proveniente dalla Patagonia? E' mai possibile che per riscuotere 30 lire uno debba perdere delle ore alla Posta? Ma se per cinque anni tutto è andato bene, perchè proprio ora voler cambiare?

Si noti poi che tra un mese entrerà in vigore il modello unico e che naturalmente non ci sarà più distinzione tra i vaglia del Regno e quelli della Venezia Giulia.

Il nuovo Consiglio direttivo del Comitato della C. R. I. Sabato sera ebbe luogo nella sede della Croce Rossa Italiana la seduta costitutiva del nuovo Consiglio direttivo, uscito dalle elezioni per «referendum» chiusosi il 3 p. p. Il Direttorio, eletto per il triennio 1924-26, risulta così composto: Presidente: ing. Sansone Venezian; vice presidenti: conte Alfredo Dentice di Frasso e dott. Francesco Pepeu; delegato agli affari generali e segreteria: dott. Carlo Alberto Lang; delegato ai servizi tecnici sanitari: dott. Giorgio Nicolich junior; delegato all'economato e materiale: conte Vittorio Omati; delegati alla contabilità e cassa: comm. dott. Michelangelo Zago e rag. Silvio Suppancich; consiglieri: grand'uff. Carlo Banelli, prof. Enrico Brol, rag. Gustavo Comici, cav. Nicolò Costanzo, avv. Sergio Dompieri, dott. Piero De Favento, comm. Ettore Pollich, dott. Mario Quarenali, dott. Carlo Ravasini, comm. dott. Guido Segre, dott. Arrigo Steindler; consigliere: Ester Coscolo e Sina Peterlini; revisori dei conti: Virgilio Apollonio, avv. Mario Sofianopulo, prof. Gustavo Del Vecchio.

Il Consiglio dell'Ordine dei farmacisti. Con circolare d.d. 11 gennaio, in seguito a decreto-legge relativo alla riforma degli ordinamenti sanitari che stabilisce in un triennio la durata in carica dei consigli amministrativi degli Ordini, la R. Prefettura disponeva che i medesimi passassero a nuove elezioni. I farmacisti di Trieste, riunitisi in assemblea generale la mattina di domenica 10 corrente, sentite le relazioni esaurienti fatte dai farmacisti Bradicich e Tamaro sull'operato dell'Ordine, con votazione plebiscitaria hanno voluto riconfermare per la terza volta la loro fiducia nel vecchio Consiglio amministrativo, che risultò eletto come segue: Remigio Bradicich, presidente; Romolo Tamaro, segretario; Silvio Bitisnig, cassiere, e Carlo De Manzini, Antonio Boghessich, Silvio Bitisnig, Ettore Mizzan e Giovanni Rumici, consiglieri.

Echi della Mostra libraria del ragazzo
La premiazione dei Giovani Esploratori

Domenica alle 11 ebbe luogo nella palestra della scuola di via Mazzini, la consegna dei premi ai migliori alunni delle scuole di Trieste, ai vincitori dei concorsi della Mostra del Libro. Nella vasta sala, ornata con festoni e bandiere, erano radunate le rappresentanze dei sei reparti dei giovani esploratori italiani, i vincitori, i premiati, i dirigenti del comitato locale prof. comm. Arturo Castiglioni, cav. Emilio Cantoni, il cav. uff. Ettore Carnera e il commissario della sezione prof. Menotti Risegari.

Alla bella e simpatica festa dello studio, intervennero i rappresentanti del Prefetto, del Sindaco, il R. Provveditore agli studi, il comm. Ziliotto, il cav. uff. Gentille, il cav. Merluzzi, il prof. Quarantotto, il prof. Furlani, l'ispettore Zumin, il cav. Saraval, il direttore della Mostra ed altri ancora.

Il comm. Castiglioni tenne un elevato discorso esaltando, tra altro, l'attività di questi piccoli esploratori che, riuniti in tutto il mondo in una grande istituzione, preparano la loro elevazione civile non soltanto con l'educazione fisica, ma bensì anche con l'assidua e amorosa propaganda intellettuale, facendo così altissima opera di patriottismo.

Il comm. Castiglioni chiuse il suo discorso comunicando agli intervenuti che la sede centrale di Roma aveva conferito al ragazzino Giusto Trevisan la Croce al valore con la seguente motivazione: «Novizio di 12 anni salvava con ammirabile coraggio il padre, aggredito da due malviventi armati e riusciva, dopo disperata lotta, a disarmarli e farli arrestare». Mentre il prof. Castiglioni gli appunta sul petto la decorazione, prorompe da tutti i presenti un caloroso applauso e gli esploratori inchinando le loro bandiere salutano il loro valoroso compagno col grido «triumphe!».

Si svolge infine la consegna dei premi ai vincitori dei concorsi, o la consegna dei premi ai migliori alunni di tutte le nostre scuole. Tutti i libri, scelti — bellissimi e di valore — donati con gentile pensiero dalle case editrici: Cappelli, Paravia, Mondadori, Sonzogno, Vallardi, Editoriale Libraria di Trieste, ecc., avevano una lusinghiera dedica. Sfilarono così ben centoventi tra giovinetti e giovinette dei nostri istituti. Non mancarono i bimbi degli asili della Lega Nazionale di Villa Opicina e di Servola.

Per l'amministrazione delle grotte di Postumia

Abbiamo da Roma, 11:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: L'amministrazione della azienda erariale della Grotta di Postumia è affidata a una Commissione che sarà nominata con decreto reale su proposta dei ministri per l'Economia Nazionale e per le Finanze.

I componenti della Commissione durano in carica quattro anni, e possono essere rieletti. La Commissione sarà presieduta da un rappresentante del Ministero dell'Economia, che sarà prescelto nel decreto di costituzione. Essa nominerà dal suo seno due vicepresidenti e un segretario. I componenti della Commissione presteranno la loro opera gratuitamente.

Per le spese della gestione della Grotta è autorizzata l'assegnazione di lire 400 mila per ciascuno degli esercizi finanziari 1924-1925 e 1925-1926. Per gli esercizi finanziari successivi sarà provveduto con la legge del bilancio.

Ulteriori riduzioni ferroviarie per merci dirette alla "Pilatura di riso,, di Fiume

Abbiamo da Roma, 11:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Ai trasporti a carri di rito nazionale in partenza dalle stazioni delle ferrovie dello Stato diretti a Fiume a quella «Pilatura di Riso» è apportata per l'intero percorso la riduzione del 50 per cento, limitatamente a un quantitativo di 10 mila tonnellate in aumento delle 5 mila tonnellate di cui al R. D. 7 ottobre 1923, N. 2231.

Drammi dello sconforto
Una giovinetta si precipita dal secondo piano

Nella sua breve esistenza, Anna Z., di 19 anni, abitante in via della Piccola Fornace, non aveva avute troppe gioie anche perchè in questi ultimi tempi, una malattia agli occhi le minacciava seriamente la facoltà visiva; inoltre era tormentata da piccoli dispiaceri che la rattristavano sempre più. Ed ella cadde nello sconforto più morboso, tale da indurla a pensare che forse l'unica pace era ancora quella dell'ignoto. Date queste premesse non è da stupirsi troppo se ieri alle 13.30 scavalcato il davanzale di una finestra della sua abitazione, posta al secondo piano, la Z. si gettò nella via sottostante. A quella vista alcune donne che si trovavano nella viuzza si misero a gridare spaventate, tanto da far accorrere una vera folla di curiosi, uno dei quali corse a telefonare alla Guardia medica. Sul posto si recò prontamente il dott. Cavagna, il quale riscontrato che la giovanetta non aveva riportate esternamente lesioni molto gravi, le prestò le cure necessarie e quindi, nella supposizione che ella avesse invece riportate lesioni interne, la fece trasportare all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta con prognosi riservata nel reparto di turno.

Le brutte sorprese del gas carbonico
Tre persone in gravissimo pericolo

L'altra sera, prima di mettersi a letto, il signor Mario Carlini abitante con la moglie e il figlio Eugenio, di 13 anni, in via Rossetti n. 41, girò la chiavetta che regola il tiraggio di una stufa, perchè il calore non si disperdesse lungo la conduttura. Ma non pensò alle conseguenze alle quali andava incontro. Fu così che durante tutta la notte il gas carbonico, trovando la via del camino ostruita, si accumulò nella stanza tanto che ieri mattina, quando verso le 9.30, il Carlini si svegliò, avvertì una pesantezza al capo e un malessere generale che lo impressionarono. Scosse la moglie che gli era accanto, ma la donna non si mosse e così pure non rispose ai richiami del padre il figlio che dormiva in un letto accanto. Sempre più spaventato il Carlini si mise a gridare al soccorso, facendo accorrere molti vicini i quali si affrettarono ad aprire le finestre della stanza e quindi avvertirono telefonicamente la Guardia medica. Il sanitario di turno recatosi sul posto constatò che la donna e il ragazzo erano in preda ad incipiente asfissia tanto che occorsero alcune iniezioni per farli rinvenire. Dopo le ulteriori cure furono lasciati in casa.

Un giovanetto scomparso. E' scomparso da casa da dieci giorni il ragazzo quindicenne Giovanni Dusatti. Tutte le ricerche avviate dai suoi genitori per rintracciarlo son riuscite finora vane. Il ragazzo indossa un vestito di stoffa bruna; porta berretto «sport» e parla, oltre l'italiano, anche il tedesco. La madre, che è in preda all'agitazione più tormentosa, prega vivamente coloro che potessero fornire qualche informazione sul ragazzo, d'informarne la famiglia Tuttino, che abita in via della Madonnina N. 41, secondo.

Illustrazione istriana. E' uscito un nuovo fascicolo di questa simpatica rivista, entrata nel suo secondo anno di vita; reca vedute di Pisino, di Pirano, di Pola, di Parenzo, di Valle, e articoli e cronache varie di vita triestina e istriana.

Il ballo pro Avanguardia fascista al "Savoia,,

Questa sera avrà luogo, come abbiamo già più volte annunciato, il ballo a favore dell'Avanguardia giovanile fascista, per cui in città regna grande aspettativa. Le sale dell'«Hotel Savoia», addobbate con tricolori e fasci littori, saranno trasformate in un giardino di bellezza e di eleganza. Il comitato delle signore sta diramando gli ultimi inviti affinchè tutta la società elegante di Trieste possa intervenire a questa grande festa della gioventù fascista, che promette di riuscire, più di ogni altra serata di questo carnevale, magnifica e sfarzosa. E gli invitati non mancheranno certo di accorrere numerosi, sapendo che, oltre ad assistere a una riunione mondana riuscitissima, il loro contributo verrà devoluto a uno scopo altamente patriottico: ad intensificare cioè e ad estendere la propaganda dell'Avanguardia giovanile fascista fra la gioventù triestina, tra cui sparge buon seme di una sana e salda educazione tutta rivolta all'amore e al servizio d'Italia.

Il ballo dei "Bagliori cremisi,,

Domani a sera i valorosi e baldi bersaglieri in congedo della «Enrico Toti», che così larghe simpatie godono in ogni ceto di cittadini, danno convegno a una folla di ospiti e invitati, nelle sale del Circolo Artistico, per il loro ballo annuale.

Ballo bersagliceresco e quindi pieno di brio e di vivacità e del colore delle fiamme gloriose: ecco perchè il Comitato organizzatore l'ha intitolato «Bagliori cremisi» ed ecco perchè, con un foglietto allegato all'invito, esso rivolge alle signore e alle signorine, che vi interverranno, la preghiera «di aggiungere alla propria toilette un segno (fiore, nastro, cinta ecc.) di colore cremisi, mentre sarà graditissimo l'intervento con toilette in parte o prettamente cremisi».

Se qualche amico dell'Associazione non avesse per deplorevole disguido o dimenticanza, ricevuto l'invito o qualcuno desiderasse qualche schiarimento, li possono avere in sede della «Enrico Toti», Via XXX Ottobre 3, I p., dalle 19 alle 20.

Domani già alle 22 le sale del Circolo Artistico saranno affollate di pubblico distinto, quindi sarebbero superflui incitamenti; ma non sarà fuor di proposito avvertire che i bersaglieri congedati si sono fatti in quattro a dare al loro convegno ogni attrattiva, oltre che per riguardo agli invitati, a cui non vogliono procurar delusione, anche perchè il ricavato netto del ballo andrà a favore dei loro colleghi poveri, associati o no, che alla «Toti» ricorrono sicuri che l'antico spirito di corpo e la fraternità cementata nel pericolo, assicura loro accoglienze fraterne e tutto il possibile aiuto.

La «Dante Alighieri» a congresso. Per il giorno 24 corrente è indetto il congresso generale del Comitato di Trieste della S. N. «Dante Alighieri». Il congresso si terrà alle 19, eventualmente in seconda convocazione alle 19.30, nella sala della Società Alpina delle Giulie. L'ordine del giorno comprende comunicazioni, relazione morale e finanziaria, proposta di modificazione degli art. 3 ed 8 del regolamento, elezione suppletoria di quattro consiglieri, ed eventuali.

La «Dante Alighieri», per l'importanza dell'opera patriottica compiuta, per la missione nobilissima che si è assunta di diffonditrice e di tutrice della lingua e della cultura italiana in tutte le parti del mondo, è circondata anche nella città nostra di un'alta e riconoscente deferenza, che non mancherà di manifestarsi anche nell'interessamento a questo congresso.

La prima conferenza su l'estetica musicale all'Università Popolare. Stasera, alle 20.15, in via Gatteri n. 3, l'egregio maestro Giulio Venezian, noto e valente musicologo concittadino, terrà la prima conferenza su «L'estetica musicale». Eccone lo schema: Il meccanismo della sensazione; l'idea; funzione della fantasia nell'ideazione; fantasia ed arte; l'arte diffusa nelle operazioni abituali della vita; l'arte propriamente detta; potere espressivo della musica.

La vendetta dello stalliere

Ieri sera, verso l'imbrunire, lo stalliere Francesco Semeraro, che se ne stava sul limitare della porta di uno stallaggio, in Chiadino in Monte, scorse d'un tratto una massaia più che quarantenne, tale Elvira Durso, che abita in via Pier Paolo Vergerio N. 232. Mosse qualche passo verso di lei, dicendole:

— Go de dirghe una parola; la porti dentro quel fagoto.

La donna che, infatti, recava un'involto da bucato, rimase alquanto sorpresa a quell'incontro; pure entrò nello stallaggio per udire la novità. Ma era appena entrata, che l'uomo, inferocito, le si avventò addosso, si diede a tempestarla di pugni e schiaffi e la buttò a terra, continuando a colpirla a calci nel ventre. La malcapitata, che aveva inutilmente chiesto il motivo di quella ferocia, levò acute grida che echeggiarono in modo da far accorrere in aiuto di lei uno stalliere e la moglie stessa del bastonatore. A stento la donna fu sottratta dalla furia brutale dell'uomo che, intanto, gridava:

— Ah, me son vendicà! Adesso te poi portar via la biancheria de mio fio.

I precedenti di questa scenaccia si ascrivono al fatto che il figlio del vendicativo stalliere, ammogliato con una figlia della Durso, aveva dovuto separarsi da lei per incompatibilità di carattere. La Durso, ieri sera, come ogni lunedì, s'era recata a prendere la biancheria della figlia, che abita in Chiadino in Monte, per lavarla; nel ritorno era passata dinanzi allo stallaggio e il Semeraro, invelenito contro di lei, supponendo che portasse via dalla casa della nuora indumenti del figlio, era trasceso a quegli atti di violenza.

La donna, sottratta alla ferocia dello stalliere, dovette ricorrere al sanitario della Guardia medica, il quale le riscontrò una ferita lacero-contusa al labbro superiore e contusioni in varie parti del corpo, specie gravi al ventre. Dopo le medicazioni le rilasciò il certificato di lesione, poichè la donna è intenzionata di presentare denuncia.

Un guardiano notturno che capita in tempo

Procedeva, verso le 2.30, l'altra notte, per la Via Commerciale, esaminando attentamente le porte dei negozi sottoposti alla sua sorveglianza, il guardiano notturno Francesco Perrecco dell'Istituto di vigilanza «Unita Fortior» allorchè si accorse che i talloncini di controllo appiccicati sulla chiusura della saracinesca della cartoleria del signor Luigi Muran, al pianoterra dello stabile n. 2, erano stracciati. Immaginando che qualche cosa... di ladresco era accaduto, il Perrecco provò la saracinesca che si aprì facilmente. I sospetti del guardiano non erano dunque infondati. Informato della cosa, si recò sul posto il signor Muran il quale constatò che i serramenti erano stati aperti con chiavi false, ma che nel negozio non era stato rubato nulla. A quanto si compresc gl'ignoti avevano aperto la saracinesca e s'erano allontanati sperando poi in una lunga assenza del guardiano, bastante per dar loro tempo di fare il colpo. Ma i loro calcoli furono sbagliati poichè il Perrecco fu di ritorno sul posto venti minuti dopo, tempo troppo breve per quanto gl'ignoti sappiano sbrigarsi presto nelle loro imprese. La ricomparsa rapida del guardiano è dovuta al fatto che ora s'è disposto un servizio cosidetto «incrociato», in modo che il passaggio dei guardiani notturni è molto più frequente.

Come fu evitata una grave disgrazia
Il mistero di una bimba

In via Cesare Battisti mancò poco che non avvenisse ieri una disgrazia, a cagione dell'imprudenza di tale Antonio Kramer, di 40 anni, il quale — erano le 20.45 — sebbene il frenatore di una motrice tramviaria avesse dato ripetutamente il segnale d'avvertimento, pure continuava a starsene in mezzo al binario. Il peggio, poi, era ch'egli aveva per mano una bimba di tre anni. Fu buona ventura che passasse di là il capitano dei vigili urbani Rossetti, che lanciatosi nel mezzo del binario strappò la bimba dalle mani dell'Antonio Kramer sottraendola così al pericolo imminente, data la velocità della vettura. Poco dopo l'uomo — ch'era brillo — appartatosi a sua volta del binario, riebbe la bimba, che trascinò seco in un'osteria di via Rossetti. Ivi però un vigile urbano, incaricato dal cap. Rossetti, indagò e fu indotto a sospettare che la piccina non fosse figlia dell'uomo il quale diceva di abitare in via delle Scuole Israelitiche n. 2. Egli fu perciò invitato al comando dei vigili, dove alle domande del capitano, dapprima affermò e poi negò che la piccina gli appartenesse. Nel frattempo le indagini accertarono che nella casa di via delle Scuole Israelitiche n. 2 nessun Kramer era conosciuto dagli inquilini. Gli fu fatta presente tale circostanza e l'ubriaco fece capire allora che la bimba era di una sua amante.

La piccola, che come dicemmo, ha tre anni appena, è una bella bimbetta bionda, dagli occhi celesti, indossa un abitino scuro.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio chirurgo

dott. CARLO BORTOLOTTI

che con disinteressate e sapienti cure seppe con una difficilissima operazione, trarmi da sicura morte.

Con gratitudine eterna

ANTONIETTA ved. MORONI

Pester Ungar'sche Commercial-Bank
BUDAPEST

L'estrazione delle lettere di pegno al 4 per cento e al 4½ per cento dell'Istituto è stata effettuata regolarmente ed i risultati relativi sono stati pubblicati sul giornale ufficiale «Budapesti Közlöny» del 6 febbraio a. c. **Incominciando da oggi stesso** i titoli sorteggiati **verranno rimborsati**, al corso di giornata versamento Budapest, presso la sottoscritta sede di pagamento come pure presso le più importanti Banche e Banchieri.

In tale occasione verrà pure pagata **anticipatamente** la cedola che scade al 1.o agosto a. c.

Le liste d'estrazione, appena compilate, si potranno ritirare gratuitamente dall'Istituto di emissione, mentre fino allora si potrà ispezionare il suddetto giornale ufficiale di Budapest presso la sottoscritta.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Dichiaro di non riconoscere in nessuna forma i debiti contratti o da contrarsi da mia moglie Luigia.

GIOVANNI FUCHS
Passeggio S. Andrea N. 38

CONSORZIO DEI MACELLAI - TRIESTE

I signori consortisti vengono invitati alla

Assemblea generale straordinaria

che si terrà mercoledì 13 corrente, ad ore 19.30 precise, nella sala della Società Operaia Triestina (gentilmente concessa), con l'unico punto dell'

ORDINE DEL GIORNO:

Nomina di un comitato elettorale per la scelta dei candidati a formare la Direzione consorziale.

Trieste, 11 febbraio 1924.

IL GERENTE

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 17.30: cucina laccata bianco, figura in marmo, lampada votiva bronzo, salotto, grammofono, arazzo dipinto, pelliccia uomo, servizio porcellana Vienna, ecc.

Domani, alle 17.30: mobili e oggetti diversi.

Sala per incanti giudiziali
Incanto

che verrà tenuto mercoledì 13 corrente, alle 9, in Punto franco «Vittorio Emanuele III», nel magazzino del Lloyd Triestino (Ramo spedizioni):

56 casse di tè di camomilla

Venerdì 15 corrente, ad ore 11, si venderanno, in via Valdirivo n. 14, secondo piano, in tre lotti, al miglior offerente, non sotto il prezzo di stima, le merci, i mobili ed una macchina da scrivere di una massa fallimentare. Informazioni presso il curatore della massa (via S. Spiridione n. 7, II piano).

DIFFIDA
ai compratori di pianoforti

Vengono fatte circolare voci punto vere sul mio procedere di commerciante, che cioè io vendo piani vecchi per nuovi e merce fabbricata qui per merce germanica; inoltre che ho continuamente processi coi miei clienti causa cattive forniture.

Queste dicerie sono del tutto infondate.

Mi obbligo a pagare L. 5000 a colui che mi potrà dimostrare che io abbia avuto solo una volta un processo con uno dei miei clienti per non averlo soddisfatto; a pagare L. 200 oltre a ciò elargire L. 500 pro poveri di Trieste a colui che mi nominerà quella persona priva di coscienza, che si è fatta un dovere di propagare queste false voci, per poter procedere contro di lui in via giudiziaria. Mi rivolgo ai miei clienti colla preghiera di non prestare orecchio a queste calunnie.

Io conduco i miei affari nel modo più solido e mi affaticherò sempre a fornire merce ottima, con garanzia, a prezzi favorevolissimi; ho in deposito sempre da 25 a 30 pianoforti, nuovi ed usati, di ogni qualità.

Con perfetta stima

IGNAZIO NEUHERR

Deposito pianoforti - Via Sanità N. 16 I.

«LA VEDETTA ITALIANA»
TRIESTE (5) Via Domenico Rossetti 11

INVITA i suoi abbonati a prenotare subito direttamente o presso le librerie cittadine il luminoso fascicolo doppio di gennaio-febbraio che sarà distribuito a fine settimana e nel quale oltre ad una serie di notevoli scritti dei consueti collaboratori, ci saranno utilissimi scritti del dott. **M. Molfese** (aviazione), ing. **Pinchi Muratori** (mercato coperto a Trieste), ing. **Rossetti** (Batik), dott. **A. Neppi** (movimento forestieri), cap. dott. **Pizzini** (Marina mercantile), **E. Valentinelli** (I sindacati nell'Alto Adige), ten. gen. **S. Nigra** (Azioni di Col del Rosso e Col d'Echele) e diversi altri.

AVVISA inoltre che il signor Italo Gallo ha rinunciato spontaneamente col 31 gennaio ad ogni sua attività per la «Vedetta», che ritiene perciò da tale data definito amichevolmente ogni rapporto d'affari con lo stesso.

RAMMENTA agli abbonati il proprio servizio di consulenza per lettera verso rimborso della pura spesa dei francobolli.

RICORDA agli abbonati la possibilità di consultare gratuitamente la ricca biblioteca della «Vedetta».

CIRCOLO TRIESTINO DI CACCIATORI
TRIESTE

I soci sono pregati d'intervenire alla

Assemblea generale straordinaria

indetta per venerdì 15 corrente, alle 19, nella sede sociale, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Nomine a soci onorari.

Trieste, 10 febbraio 1924.

LA DIREZIONE

Il pagamento delle imposte presso l'Esattoria comunale di via S. Lazzaro 4, viene effettuato da oggi a tutto il 15 corrente, con orario ininterrotto, e precisamente dalle ... alle 15.

IL COLLETTORE DIRIGENTE della ESATTORIA COMUNALE

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linea commerciale
Adriatico - Mediterraneo Occidentale - Marocco
A. M. O. M. - Viaggio N. 4

Il piroscafo

"DALIA,,

sotto caricazione a Trieste, partirà il 14 corrente prendendo merci per:

MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, CASABLANCA, TANGERI e ORANO

Per informazioni:

D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni: N.ri 848, 858, 119

Apertura in settimana di un corso di costruzioni in

CEMENTO ARMATO E CALCESTRUZZO

Le lezioni saranno tenute da un ingegnere specialista, ben noto nei circoli degli ingegneri e dei costruttori edili.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla direzione dell'**Istituto «MINERVA»**, via Rossini N. 16. Telefono 40-68.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PADOVA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 - 17-...
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono ...
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

AMBULATORIO DENTISTICO A TRIESTE, esistente tanti anni, molto rinomato, vendesi prontamente causa ritiro vita privata.

Offerte «K. L. 365» al «Piccolo».

CALZE per uomo e donna a PREZZI DI FABBRICA VIA GENOVA ...

SABATO 16 FEBBRAIO
ultimo termine per l'iscrizione ai
Nuovi corsi accelerati di Lingue
Berlitz School
Lezioni private e collettive ...
VIA TORRE BIANCA 21, III p.
TRIESTE
Inscrizioni: giorni feriali, 9-21
domeniche 11-13

MOBILI
MODELLI ESCLUSIVI DEL MASSIMO BUON GUSTO
Qualità garantita - Prezzi modici
M. STEINER
VIA PAULIANA 1 Piazza Libertà
VIA GEPPA 17

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 8, tel. 34-...
Compera ORO, ARGENTO, PLATINO
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

L'arresto di un medico russo che fa l'indiano

Un'esistenza di avvilienti ripieghi — Piccoli prestiti dalle cameriere d'albergo, trufferelle conti insoluti...

Martino Osbriowosky, di 31 anni, medico, da Pietrogrado, capitato qui dopo varie vicende, senza un centesimo, prese alloggio il 7 corr. all'«Hotel Metropol», ma dimenticò poi di pagare il conticino di 55 lire. E poichè — come risultò poi — doveva vivere alla giornata, fu costretto a ricorrere a numerosi... ripieghi di questo genere. All'ufficiale postale di piazza della Borsa, Drobnig, dimenticò di restituire un cappotto del valore di 100 lire; nel ristorante «Alla Rinascente» fece un conto di 20 lire, lasciò quale pegno un paio di guanti e non si fece più vedere; il portabagagli dell'«Hotel Metropol», Marco Basvaldelli, ci rimise 12 lire, perchè, incaricato dall'Osbiowosky, fece riparare un paio di occhiali d'oro e pagò 10 lire, non ricevendo poi neanche le due lire che gli spettavano come tassa per la commissione eseguita... Anche all'«Hotel Abbazia» il medico russo fece un conto di 59 lire, che non pagò; e non restituì neppure alla cameriera dell'«Hotel Metropol» 57 lire prestategli da lei un giorno che era accompagnato da una signora. E la serie di denunce consimili continua a carico di questo laureato costretto ad avvilirsi con simili espedienti. Così al ristorante «Dreher» fece un conto di 100 lire, che, si capisce, non pagò. Chi ci rimise qualcosa di più fu una signora tedesca, certa Anna Niesler, che il medico aveva incontrata al caffè «Roma» e dalla quale, dopo alcuni incontri, si fece consegnare, non sappiamo con qual pretesto, una valigia contenente vari effetti di valore rilevante. Si venne ancora a sapere che in più riprese egli si era fatto prestare dalla cameriera Caterina Debeliak, dell'«Hotel Abbazia», del denaro.

Ma poichè quest'attività doveva un giorno o l'altro incontrare ostacoli... sotto la specie degli agenti di questura, l'Osbriowosky finì per essere arrestato in seguito a denuncia del proprietario dell'«Hotel Metropol». Il russo non potè ancora essere interrogato, perchè non parla la nostra lingua, ma fu tradotto istessamente... al Coroneo.

Una bimba ubbriacata d'acquavite!

Quando, verso le 14.30 di ieri, una chiamata telefonica chiese d'urgenza l'intervento della Guardia medica in Gretta Serbatoio n. 28, dove una bambina di 3 anni, Erminia Bida, non dava segno di vita e il dott. Cavagna fu sul posto, trovò la camera da letto affollata da popolane affaccendate, intorno a una bambina, che giaceva distesa priva di sensi sul letto. Da un rapido esame il medico rilevò che la piccina era in preda ad intossicazione alcoolica e le praticò subito alcune iniezioni. Poi, visto che le condizioni della piccina erano piuttosto gravi la fece trasportare sollecitamente all'ospedale. Intanto dello strano caso furono avvertiti i carabinieri del vicino appostamento. I militi interrogarono una fanciulla di sette anni, sorella della piccola Erminia, e seppero che genitori della Bida, che hanno un magazzino di carbone in campo S. Giacomo, nella mattina, avevano lasciata la bambina assieme alla sorella maggiore in casa. La settenne frugando negli armadi della cucina e trovata una bottiglia contenente acquavite, ne aveva riempito un bicchiere di un quarto di litro. Poi lo aveva offerto alla sorellina minore perchè bevesse e la piccina, un sorso dopo l'altra, s'era mandata giù tutta quella roba...

Poco dopo, però l'Erminia era stata colta da capogiro ed era caduta svenuta a terra. La sorella, spaventata si mise a gridare finchè giunsero alcune donne del vicinato e fu come dicemmo, telefonato alla Guardia medica.

Un incidente grave a una gara di calcio

Nel pomeriggio di ieri l'altro, durante la partita di calcio svoltasi tra l'«Edera» di Capodistria e l'associazione sportiva «Edera» di Trieste, accadde un grave incidente. Nel primo tempo della gara uno della squadra triestina aveva tirato in porta, ma il portiere dei capodistriani, Mario Steffè, di 19 anni, abitante a Capodistria, riuscì a fermare il pallone e ricacciarlo sul campo. Però nello slancio della difesa lo Steffè inciampicò e cadde, mentre un gruppo di giuocatori accorsi per rimandare il pallone in porta saltarono oltre il suo corpo. Lo Steffè in quell'occasione fu colpito alla testa da una fortissima pedata, che gli fece perdere i sensi. Allarmati, i compagni di giuoco s'affrettarono a telefonare alla Croce Verde. Giunse sul posto il dott. Morteani, il quale riscontrò al giovane sintomi di commozione cerebrale e gli prestò le medicazioni più urgenti; poi lo Steffè, secondo il suo desiderio, fu trasportato con l'autolettiga a Capodistria.

La va, la va, ma... Si presentò al noleggiatore di biciclette di via Istituto n. 36, tale Michele Z., ventiduenne, senza dimora stabile, e si fece dare a nolo una bicicletta. Il noleggiatore non lo rivide più. Lo vide invece il sig. Massimo Iadrettig, dal quale lo Z., spacciandosi per mediatore, ebbe in consegna un portasigarette d'ambra valutato 100 lire, perchè ne procurasse la vendita. Ma anche questa volta il tizio s'eclissò.

Le due gherminelle furono denunciate alla Questura. Scoprire l'intraprendente individuo non era facile, ma gli agenti si misero di impegno e riuscirono a rintracciarlo. Ora è al Coroneo.

Il tiro al portafoglio. Al signor Mario Battista, proprietario di un negozio di vetrerie, in via della Ginnastica n. 33, si presentò ier l'altro un giovanotto dai modi distinti ed elegantemente vestito.

— Cosa desidera?

— Mi faccia vedere alcuni tipi di cristalli smerigliati.

Il sig. Battista si volse verso una scansia dove c'era quanto il nuovo venuto chiedeva; ma, mentre faceva ciò, con fulminea rapidità il tizio tolse dalla tasca della giacca del vetraio, appesa poco distante, il portafoglio contenente 1400 lire.

— Scelga, qui sono alcuni tipi, i più vari e più richiesti — disse il Battista, che di nulla s'era accorto, ponendo sul banco i vetri smerigliati.

— Non mi vanno. In ogni modo ripasserò. Arrivederci.

E il tizio se ne andò frettoloso.

Il Battista, allora, sia per il contegno dell'individuo, sia per altri indizi, s'insospettì e, palpata la saccoccia della giacca comprese... Infilò l'uscio per rincorrere il ladro che però ormai s'era eclissato. Del caso fu informato il Commissariato di via Brunner.

Le retate dei pattuglioni. Durante una perlustrazione della squadra mobile, intrapresa domenica notte, vennero arrestati individui sospetti e vestali clandestine. Durante la perlustrazione, in una casa di tolleranza furono arrestati tali Vincenzo P., trentacinquenne, e tale Vincenzo S., di 22 anni, marittimo, perchè trovati in possesso l'uno di una rivoltella e l'altro di un coltello. I due furono scortati al Coroneo.

Spacciandosi per lavandaia, tale Antonietta Jaghez, da Buie, si fece consegnare dalla signora Francesca Preghel, abitante in via della Zonta n. 2, un grande involto di biancheria, valutata 400 lire, ma la pseudo lavandaia non si fece più vedere. Il tiro fu denunciato.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Le novità della "Merveilleuse,,

La ricchissima collezione giunta in questi giorni ha fatto stupire tutte le gentili visitatrici del negozio di Corso Vitt. Em. 27. La gerenza diretta da parte della Casa di Torino ha fatto affluire tutte le più suggestive creazioni. L'assortimento fu completamente rinnovato, oltre trecento sono i nuovi modelli di toilettes per sera, per teatro, per ballo, capes elegantissime, toilleurs, mantelli, modelli preparati per la prossima primavera e già inviati onde le signore triestine siano le prime ad indossarle.

La sentenza nel processo del soldato Priano si avrà sabato

Le argomentazioni dei periti per la responsabilità dell'accusato

Il soldato Stefano Priano, l'omicida del caporalmaggiore Carlo Ercole, per cui deve rispondere ora, e di Pietro Priano, omicidio del quale dovrà rispondere più tardi dinanzi ai giudici civili, mantiene sempre il contegno apatico manifestato sino dalla prima udienza.

Dimostrazione macabra

Come riferimmo nell'edizione serale, nell'udienza antimeridiana di ieri furono escussi il colonnello di Marina Roberto Marantonio, direttore dell'Ospedale militare di Pola, che depone sullo stato dell'Ercole quando fu trasportato colà morente; il maggiore di Marina chirurgo Giulio Ceccarelli, che descrive lo stato disperato del ferito quando, all'ospedale, non per la lesione che ne procurò la morte, perchè questa interessava direttamente il cervello, ma per altra ferita, venne operato.

Interessantissima riesce l'esposizione che fa il maggiore medico di Marina Mario Peruzzi, che, avendo anche praticato l'autopsia sulla salma dell'Ercole, viene inteso, d'accordo fra le parti, quale perito, sulle ferite prodotte dai proiettili del colpo a mitraglia sparato dal Priano alla testa del caporalmaggiore.

Per meglio dimostrare le risultanze della autopsia, il magg. Peruzzi si serve di un autentico teschio umano che, a tale scopo è stato recapitato e sta sul tavolo presidenziale. Si serve pure di un cervello umano che pure si trova dinanzi al presidente col. Chiericoni. Il cervello sta su di un piatto. E' un cervello di donna, voluminoso. Un proiettile, penetrato nella guancia destra dell'Ercole, diretto all'in sù, attraversò l'orbita e sconquassò il cervello parallelamente ad un secondo proiettile penetrato da altra parte della testa. In realtà, per lo meno tre furono i proiettili penetrati nella testa dell'infelice caporalmaggiore.

Un senso di viva curiosità si manifesta nell'uditorio quando viene chiamato il teste Francesco Magnone, poichè ormai è noto essere egli l'amico del Priano che, per guadagnarsi la taglia, gli tese il tranello e lo fece arrestare.

Francesco Magnone è un contadino di Gavi, quindi compaesano del Priano. E individuo basso, tarchiato, grassoccio, con una certa disposizione alla gibbosità.

Si riteneva che l'entrata di questo individuo facesse smuovere Stefano Priano dalla sua apatia. Invece fu una delusione, perchè il Priano non diede neppure segno di essersene accorto.

Il denunciatore

Il Magnone dice: Conoscevo il Priano sin da ragazzo. Egli è più giovane di me. Sapevo ch'era ricercato per gli omicidi e pensai di guadagnarmi il premio. L'ho incontrato a Genova, dove lavoro; mi chiese se potevo fornirgli i mezzi di emigrare. Suggerito da un appuntato dei carabinieri, gli scrissi dicendogli che avevo i documenti pronti e gli tesi il tranello, facendolo catturare.

Pres.: Ma voi, a quanto si dice, avete anche un passato losco.

Magnone: Io sono stato condannato una volta con la condizionale per contravvenzione, poi per possesso di rivoltella e una volta mi fu sequestrato un biglietto da 10 lire falso.

Pres.: E voi, Magnone, che avete ricevuto le 2000 lire, perchè avete scritto a me chiedendo un premio?

Magnone: Eh, se mi vuol dare qualche cosa ancora, non sarebbe male!

Pres.: Il premio che io potevo darvi ve l'ho dato, citandovi al dibattimento! Questo è tutto. Eravate amico del Priano?

Magnone: Amico, no! Si andava assieme all'osteria, si faceva la partita, ci si dava del tu. Io però ho nove anni più di lui, sono ammogliato e ho due figli.

Il presidente fa un tentativo per rilevare dal Priano l'effetto della deposizione del Magnone.

— Conoscete questo teste?

Il Priano si leva in piedi e col capo accenna di sì.

— Sapete come si chiama?

Identico movimento del capo.

Stefano Priano, con un gesto di sprezzo delle mani e della bocca verso il Magnone, si rimette a sedere, riprendendo la sua consueta posizione.

Il sindaco di Gavi, geometra Giacomo Novaro, e il segretario comunale, Giovanni Carpenetto, depongono concordi che la madre del Priano è donna onesta. Fu alle dipendenze di entrambi per degli anni, quale domestica. I genitori del Priano erano nullatenenti. Il padre di Stefano era un beone irascibile che batteva la moglie. Morì quando Stefano aveva sei anni. Un fratello dello Stefano è pure individuo dedito ai furti di campagna. Con i Priano andava sempre anche il Magnone. Da ragazzo, però, Stefano Priano era socievole e laborioso.

E' vero che i contadini si allarmavano al passaggio di Stefano Priano, ciò che però succedeva quando vedevano anche gli altri ladruncoli componenti la banda.

La responsabilità dell'accusato

Nell'udienza serale il perito balistico maggiore cav. Polimonte, conferma il suo parere dato in iscritto. Secondo il perito il caporalmaggiore Ercole, quando fu colpito, dormiva, steso sulla branda, sul fianco sinistro. Il Priano ha sparato stando presso la soglia della porta, ciò che sarebbe provato dalla traiettoria dei proiettili a mitraglia che colpirono il dormiente e il muro nella direzione della testa dell'Ercole. Il perito dà spiegazioni sugli effetti della cartuccia a mitraglia, composta da undici proiettili.

Il prof. Federico Rivano, direttore di un manicomio criminale, rileva a sua volta che anche dopo aver assistito a tutto il dibattimento, il suo parere rimane tale quale quello dato in iscritto antecedentemente. L'esame psichico su Stefano Priano si rece difficile alquanto per il poco benevole consenso del soggetto.

Ci mancavano — a dire il vero — dati sui precedenti stavici del Priano, e soltanto all'udienza di stamane venne alla luce come vi furono dei congiunti dell'imputato morti per suicidio, dediti al bere, ecc., circostanze che possono presentare un relativo interesse in questo momento.

Pres.: Che impressione ha lei riportato dal contegno dell'imputato all'udienza?

Perito: Io ritengo sincero il suo contegno: ma lo spiego. Escluso, secondo me, che Stefano Priano sia malato di mente, ritengo che quando ora non vuol rispondere, lo faccia con sincerità. Sarebbe cioè subentrata in lui una specie di rilassamento, e l'imputato non si preoccupa di difendersi, preferendo lasciar che l'acqua corra!

Avv. Tammaro: Si può definire il Priano uomo normale o non, per lo meno, un degenerato, un melanconico?

Perito: Abbiamo anche tenuto calcolo se l'atto commesso dal Priano fosse stato opera di un melanconico; ma abbiamo dovuto escluderlo. La taciturnità, il desiderio di appartarsi ecc., non bastano a spiegare che si tratti di un soggetto melanconico. Risulta ad esempio che il desiderio di uscire dalla caserma lo aveva, e quindi un motivo di cercare qualche distrazione, che a noi sfugge, esisteva in lui. Esisteva anzi così forte, che pur essendo uscito due sere di seguito prima del fatto, appunto per non aver potuto uscire anche la terza sera, finì per litigare con il caporalmaggiore. Nè il reato è stato commesso immediatamente dopo il diverbio, cioè in scatto d'ira di un melanconico, bensì avvenne ben dieci ore dopo.

Avv. Tammaro: Perchè ritiene che il Priano sia ora sincero, mentre non lo sarebbe stato, secondo lei, quando venne peritato?

Perito: E' chiaro. Per assumere il contegno passivo attuale non ha da affaticarsi, mentre per manifestare una malattia mentale che non esisteva, avrebbe dovuto fare uno sforzo maggiore.

Avv. Zennaro: Il tatuaggio diffuso sul corpo dell'imputato non sarebbe anche un sintomo di degenerazione?

Perito: Il tatuaggio, realmente, oltre a palesare la degenerazione del lato etico, palesa la poca o nessuna sensibilità fisica dell'individuo.

Avv. Zennaro: Perchè i signori periti, nel dare il parere lucido che hanno dato, non fanno cenno del mutismo del Priano, della sua taciturnità, di cui, in processo, pur tanto s'è parlato?

Perito: Il carattere taciturno ha un valore così relativo, per cui non abbiamo creduto di dargli alcun peso.

— Come spiega ella il fatto che il Priano, andato prima come volontario in Libia, quando dovette entrare in servizio regolare disertò?

— La questione del volontariato fu da noi esaminata soltanto in relazione al fatto che, mentre il Priano aveva firmato per due anni, venne licenziato dopo due mesi. Abbiamo pensato che il congedo potesse stare in relazione a qualche malattia. Invece fu licenziato perchè si scoperse ch'era un pregiudicato.

E dopo una viva serie di domande da parte dei due difensori e del P. M. avv. mil. Mirabello, il perito conclude: Noi dovevamo tenere presenti le esigenze del codice penale comune, che richiede risposta alle domande se l'individuo è responsabile o la sua responsabilità è grandemente scemata. Nè la prima nè la seconda cosa si può dire del Priano.

I signori difensori chiedono se potesse esistere nel Priano una responsabilità scemata relativamente. A questa domanda noi non possiamo rispondere, chè soltanto i giudici possono farlo.

Anche il secondo perito contro l'accusato

Il prof. Mario Carrara, dell'Università di Torino, è l'altro perito psichiatra il quale pure conferma il parere scritto. E' solidale in quanto espose anche a voce il collega prof. Rivano.

L'anomalia del Priano non è che una deficienza etica. Distinguiamo. Difficilmente si può stabilire quale è l'uomo normale e l'uomo anormale. Ripugna, naturalmente, al comune buon senso dire che possa ritenersi normale un soggetto quale il Priano, e in quest osenso è anormale, come tutti i delinquenti. E' più naturale invece parlare di delinquenti sani e non sani, anzichè di persone normali o anormali. L'anomalia etica è propria dei delinquenti; ma la legge chiede una morbosità, una malattia mentale, per beneficare il delinquente; non solo la deficienza etica, nei delinquenti comune.

Non ho parlato della taciturnità ora asserita, del Priano, perchè con me egli ha sempre parlato, sottacendo soltanto quelle circostanze delle quali non desiderava di parlare. Parlava anche con le guardie che lo accompagnavano.

Nel concetto nostro medico-legale il Priano non è un delinquente ammalato e quindi è responsabile.

Avv. Zennaro: Il Priano ha ucciso la prima volta in presenza di altri soldati, in piena luce; la seconda di pieno giorno, al cospetto di folla. Si afferma che l'atto fosse stato premeditato. Non spiega invece l'azione del Priano con uno scatto?

Perito: Sarà stato uno scatto, ma noi dovevamo osservare se si trattò di uno scatto morboso, null'altro. E di scatto morboso non si trattò.

Avv. Tammaro: E' possibile che in un individuo moralmente deficiente possa essere esistita una morbosità mentale transitoria che, per un istante, gli abbia tolto la libertà degli atti o, per lo meno, non gli abbia permesso di frenarsi?

Perito: E' possibile in un paranoico, in I due periti psichiatri, che si esprimono soggetti passionali.

con molta chiarezza ed eloquenza, sostengono un lungo dibattito con i difensori, rispondendo anche a domande del P. M. e del presidente, dichiarandosi fermi nel loro convincimento che, legalmente, Stefano Priano è un responsabile.

Così alle 19 l'assunzione delle prove è chiusa e il presidente licenzia i testi.

Il P. M. avv. Mirabello dichiara che potrebbe incominciare la sua requisitoria già ora, partendo dal parere dei periti psichiatri; ma allora la sua arringa richiederebbe parecchie udienze. Gli necessita, a scopo di abbreviare, di riassumere il materiale raccolto durante il dibattimento. Anche i difensori chiedono un po' di tempo, sicchè il Tribunale decide di riprendere il processo giovedì prossimo, alle 9.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera, alle 20.30, in turno B, «I compagnacci» e la «Cavalleria rusticana».

Nazionale. Il cinematografo si fa anche divulgatore delle sacre scritture. Febo Mari, il noto attore drammatico, non appare solo l'interprete del «Giuda» proiettato ieri in questo teatro per la prima volta, ma anche l'autore della biblica storia. Seguendo in parte ciò che si racconta nei vangeli, e integrando altrove col proprio criterio la vicenda tra Giuda e il Nazareno, questo attore-scrittore è riuscito a presentare un quadro assai suggestivo del conflitto tra pagani e cristiani, facendo emergere con profonda evidenza il dramma di Giuda e i motivi, tutt'altro che terreni e utilitari, del suo tradimento. Ma la proiezione di ieri ha anche un altro pregio per cui si fa ammirare: la bellezza ieratica dei quadri della crocifissione. La morte di Gesù sul Calvario, la deposizione della salma nel sepolcro, il pianto delle tre Marie sotto la croce e la scena della traslazione, sono quanto di più plastico e poetico sia apparso sullo schermo in questi ultimi tempi. Le tre Marie che contemplano Gesù, sono state composte di Febo Mari con un senso pittorico e una linea così severa da ricordare le visioni di Van Dyck. Il pubblico ha seguito con curiosità l'interessante vicenda biblica, compiacendosi che questa scenografia sia stata preparata ed eseguita in Italia. Seguì, col solito successo, «A zonzo per la città», rivista comica, che diede modo agli attori della compagnia D'Amelio di farsi applaudire.

Oggi, dalle 17, «Giuda» e la rivista «A zonzo per la città».

Fenice. La grande cinematografia «La notte d'Isabella regina di Francia» proiettatasi ieri, ebbe ottima accoglienza da parte di un foltissimo pubblico accorso a tutte le rappresentazioni. E' un dramma fosco, rievocatore di un'epoca fastosa, ma cupa e sinistra; un dramma di suggestione, in cui gli amori di Isabella s'intrecciano con altrettanti ricordi di sangue e di supplizi. Isabella, sovrana indipendente di Francia, folleggia di amore in amore, valendosi poi del Conestabile per spegnere la vita dei suoi amanti. Il Conestabile tace e colpisce le vittime, ma anche nel suo cuore s'è accesa una passione per la bella sovrana che lo sprezza e deride e mentre, furente di gelosia, vuol piegar Isabella alle sue brame, essa lo fredda con una pugnalata. Resa libera, corre da un nuovo amante, ma costui, stanco d'attenderla, sta baciando altra donna. Isabella impazzisce e ritorna al palazzo.

Seguì lo spettacolo di varietà con il «Duo Thenno», giocolieri giapponesi, ammirati nei loro esercizi, e il comico «Spadaro» venne assai applaudito nel suo nuovo repertorio. Prossimamente «Spadaro» avrà la sua serata d'onore.

Oggi replica dalle 17 in poi.

Eden. Il secondo episodio de «Il fabbro del convento», intitolato «Il forziere di Mazures», assistette numeroso pubblico a tutti gli spettacoli.

Debuttarono «Ismene Germana», eccentrica, e il duo di danze «Lux et Umbra» che il pubblico accolse con forti battimani.

Oggi, dalle 17 in poi, replica dell'intero programma.

Concerto Weil-Damokos. Il concerto della violinista Magda Weil che doveva aver luogo iersera alla Filarmonica, fu rimandato ad altra serata causa un'improvvisa indisposizione della concertista.

Concerto Morpurgo

La sala del Circolo Artistico accolse iersera una folla distinta desiderosa di riudire il valoroso violoncellista Adolfo Morpurgo. Fu una serata d'arte interessantissima, sia per il programma scelto con nobile eclettismo, sia per la inecepibile fedeltà delle esecuzioni. Come per il concerto dato alla Università Popolare, il Morpurgo aveva intercalato nel programma alcuni brani originali per viola da gamba. Egli si rivelò ancora nel suonare questo antico trumento, dal suono dolcissimo, uno specialista di rara finezza, che sa rievocare squisitamente tutto il sapore genuino delle composizioni di Haendel, di Caix D'Hervelois e di Couperin.

Nei brani per violoncello, l'arte matura e nobilissima del Morpurgo rifulse nella Sonata in sol del Boccherini, suonata con impeccabile proprietà stilistica, e nel magnifico «Kol Nidrei» del Bruch, ove il canto fu sostenuto da un'arcata veramente superba. Nelle vivaci composizioni del Ciaikowski, del Cui e del Popper la tecnica del concertista ebbe campo di esplicarsi brillantemente.

Il Morpurgo ebbe a collaboratori la signorina Maria Mayer, che accompagnò con ammirabile bravura i brani antichi all'arma, ed il maestro Eusebio Curellich pianista, come sempre, eccellente e accompagnatore di raro magistero.

Il pubblico provò intenso diletto a questo riuscitissimo concerto e tributò al Morpurgo quella messe d'applausi che si meritava il suo valore. Alla fine del programma, cedendo alle insistenti domande di bis, egli suonò ancora delle «Variazioni sui temi argentini» da lui stesso con ottima fattura elaborate.

L. L.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno B): «I Compagnacci» e «Cavalleria Rusticana».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati con la film «Giuda» e la Compagnia delle riviste d'Amelio.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spetacoli continuati di cinema e varietà con la film «La notte della regina Isabella» ed il comico Spadaro.

Teatro Eden. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il forziere di Mazures» secondo episodio di «Il fabbro del convento».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Il romanzo di una povera ragazza» con Pola Negri.

Cine Modernissimo. Dalle 16 in poi: «Calze di seta» con Antonietta Calderari.

Cinema Edison. Dalle 16 in poi: terzo episodio della film «I figli di nessuno» con Leda Gys.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Mia moglie si è fidanzata», con Leda Gys.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «Sodoma e Gomorra», interprete Lucy Doraine.

Circo Zavatta (fondo Madonnina). Ore 20: Spettacolo variato.

Maxim - Varietà-Tabarin (via C. Battisti). Alle 21.30 grandi spettacoli di Varietà con artisti internazionali. Dalle 23.30 in poi tutti al «Pavillon Rouge». Dancing.

Bollettino dello Stato Civile

del 9 febbraio 1924

Nascite: maschi 10, femmine 7; totale generale 17.

Matrimoni: Pischianz Giovanni, meccanico, con Taucer Rosa, privata; Migliore Isidoro, impiegato, con Socco Pia, privata; Zanforlin Vittorio, ferroviere, con Mazzoni Regina Maria, privata.

Decessi: Szwab Emilio, anni 38, prigioniero soldato; Frandolich in Pitteri Antonia, anni 76, casalinga; Zendron Liliana, anni 1; Bonifacio in Dessardo Amelia, anni 42, casalinga; Stabile Giacomo, anni 84, falegname; Lapel in Visintin Maria, anni 29, casalinga; Gavas Nicolò, anni 85, negoziante; Meschko Francesco, anni 56, bracciante; Pertot Pierina, anni 1 e mezzo; Minca Mario, anni 2; Thaller Oscar, anni 62; Sedmak in Verginella Giuseppina, anni 66, casalinga; Pestotnik Branka, anni 3; Russich Antonia, anni 49; Nicolini Giuseppe, anni 30, privato; Nibich Nicolò, anni 41, ferroviere; De Pieri Luigi anni 60, agente di commercio; Sandrin Primiliano, anni 6.

TACCHI SUOLE

PALMA IN PURO CAUCCIÙ

I CALZOLAI che realmente desiderano di affezionarsi la loro clientela, la devono servire con prodotti ben durevoli. I TACCHI e le SUOLE «PALMA» hanno una durata lunghissima, perchè sono fabbricate in puro «caucciù».

Calzaturifici, Calzolai, Pellamai, domandino listino prezzi:
«PALMA», Trieste, via Coroneo 9 (I. P.)

VI Fiera Internazionale viennese
dal 9-15 marzo 1924

Vantaggiosa occasione d'acquisti in tutti i rami

Il più ricco assortimento ::
Forti prezzi di concorrenza

GRANDE SUCCESSO DELLA FIERA AUTUNNALE VIENNESE 1923 :: ::

100.000 compratori
dei quali 25.000 esteri da 72 diversi Stati fecero grandi ordinazioni!

Informazioni:
FIERA VIENNESE — VIENNA VII
come pure a Trieste agli uffici informazioni ed ai rappresentanti onorari: Consolato generale austriaco, via C. Ghega 8; «Adriatica» Società Anonima di Spedizioni; Società di trasporti nazionale, Fratelli Gondrand; Ufficio viaggi «Christofidis», Hotel de la Ville

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

TELERIE — BIANCHERIE — TOVAGLIERIE — CORREDI
PREZZI RIDOTTI
Catalogo 1924 gratis a richiesta.
E. FRETTE e C. ... MONZA ...

GITA IN SPAGNA
DA SAN REMO
MARSIGLIA, BARCELLONA, SARAGOZZA, MADRID, TOLEDO, VALENZA
20 Marzo al 4 Aprile
Prenotazioni programma attraentissimo, presso Comitato Gite, via Landolina 9, CATANIA
UFFICIO VIAGGI E TURISMO
Agenzia biglietti FF. SS., via Borsa 2, TRIESTE
A richiesta invio gratis del programma

LA VITA NORMALE RIDATA
ai sofferenti di
ERNIA

senza dolore nè operazione
con la nuova invenzione ORTOPLASTICO MAZERON a compressore pneumatico (brevetto italiano n. 44.485, marchio e nome depositati). I benefici risultati di questo sistema nuovissimo, che procura l'immediato sollievo e l'ISTANTANEA IMMOBILIZZAZIONE di qualsiasi Ernia riducibile, sono comprovati da numerosi certificati medici concordi nell'affermarne la superiorità assoluta. Esperimento gratis presso l'inventore.
I. MAZERON, Specialista erniario, diplomato R. Università, Torino via XX Settembre 30, piano II
e al passaggio del suo collaboratore a:
Gorizia mercoledì 13, giovedì 14 febbraio, Hotel Posta.
Trieste venerdì 15, sabato 16, domenica 17 febbraio, Hotel Centrale (via Roma).
Pola lunedì 18, martedì 19 febbraio, Hotel Miramar.

Il vero Pain-Expeller "Ancora,,
Balsamo del dott. RICHTER

DA PIU' DI CINQUANTA ANNI RICONOSCIUTO COME IL RIMEDIO PIU' EFFICACE CONTRO
Reumatismo, Lombaggini, Influenza, Sciatica, Dolori nevralgic
In vendita presso tutte le farmacie.

Teatro Fenice
PROSSIMAMENTE
SERATA D'ONORE DEL COMICO
SPADARO

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Riferendosi a coloro che non apprezzano nel suo giusto valore la pubblicità, il miliardario americano VANDERBILT ha questo monito: COME PUÒ IL MONDO SAPERE SE AVETE QUALCHE COSA DI BUONO SE NON LO FATE CONOSCERE?

BANCA ADRIATICA
FONDATA NEL 1905
Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Zara
Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia ed i Paesi del Levante
Sovvenzioni su Merci, Titoli e Valori
Aperture di crediti per acquisto merci - Incasso effetti e fatture - Informazioni
Compra-vendita Dinari e altre valute - Lettere di garanzia e ogni altra operazione alle più favorevoli condizioni
Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

Notiziario Sportivo

La sfida di fioretto fra Gianese e Sassone

Si trova da alcuni giorni a Trieste il cav. Aldo Nadi, l'insigne schermitore che ha l'incarico di allenare per il prossimo importante incontro schermistico il maestro Gianese. Lo scontro, come si sa, avrà luogo venerdì 15 corrente nella sala della Società Filarmonico-Drammatica. La giuria, di cui fanno parte le migliori personalità del mondo schermistico italiano, è così composta: presidente, cav. prof. Luigi Colombetti; giurati: cap. cav. Valentino Amanutto, cap. cav. Giovanni Felicetti, prof. cav. Giuseppe Mangiarotti e camm. rag. Abelardo Olivier. «Speacker» avv. Lodovico Carniel.

I posti saranno in vendita da domani, mercoledì, presso il botteghino del Teatro Verdi.

Il successo della 63.a Legione della Milizia Nazionale nella gara di Sport invernale a Tarvisio

Ieri, come già annunziato, ebbero luogo a Tarvisio importanti gare di sci, oltre a numerosi e valorosi «sportmens» di ambo i sessi, vi parteciparono brillantemente reparti dell'Esercito e della Milizia nazionale. Questa ultima era rappresentata da una forte squadra della 63.a legione «Tagliamento», precedentemente istruita e preparata dal seniore Linzzi, coadiuvato dal centurione Mario Stufferi e dal capomanipolo Pietro Stafferi. La squadra prese parte alla gara militare di velocità e a quella di salto, riuscendo ad affermarsi brillantemente e riscuotendo il plauso dei numerosi convenuti al campo sportivo.

Per l'occasione si era recato a Tarvisio anche il generale Traditi, comandante interinale della VI zona di Trieste, accompagnato dal suo ufficiale addetto centurione Pasquini, dal seniore cav. Angeli, aiutante maggiore in prima della 63.a legione e da altri ufficiali.

Fu una giornata indimenticabile per chi dello sport invernale è amante e appassionato e della bella riuscita ne va lode, oltre che al comitato cittadino, all'infaticabile tenente colonnello cav. Della Bianca, dell'8.o regg. alpini, direttore delle esercitazioni.

Il generale Traditi, prima di prendere la via del ritorno, volle esprimere ai suoi ufficiali, che con tanto zelo si adoperarono a portare la squadra della 63.a legione a quell'altezza di addestramento che fruttò i buoni risultati di ieri, il suo vivo compiacimento, e anche al tenente colonnello Della Bianca il generale tributò vive grazie a nome anche dei militi e degli ufficiali, per la fraterna accoglienza fatta nei giorni di allenamento e di istruzione, per i consigli e gli aiuti di cui, con i suoi ufficiali del battaglione, fu veramente prodigo, riaffermando anche in tale occasione i vincoli di cameratismo tra il glorioso Esercito e la Milizia.

Ricchi e numerosi i premi offerti: Dal Municipio di Tarvisio (la splendida coppa per la gara «Valligiani», mezzo fondo), dal battaglione alpini, che oltre a numerose medaglie aveva offerto vari equipaggiamenti da sciatore; dal Comando della 63.a legione (un artistico «Atleta» in bronzo), dal corpo dei pompieri della città (graziosa statuetta in bronzo rappresentante «Lo sciatore») e molti altri consistenti in oggetti di uso personale.

Un torneo di classifica della Società scacchistica. La Società scacchistica triestina, solerte sempre nel promuovere l'attività scacchistica, indice per la fine del corrente mese un torneo di classifica, che offra ai soci, e anche ai non soci, amici degli scacchi, la possibilità di misurare le proprie forze, e trarne incitamento per provarsi a nuovi cimenti. Il vincitore del torneo verrà invitato a prendere parte al torneo di campionato sociale, che si terrà appena chiuso il torneo di classifica. Sono ammessi anche giuocatori che non siano soci della Società scacchistica, alle condizioni di cui gli interessati possono prender visione presso la segreteria del sodalizio. Non va dimenticato che il torneo verrà omologato dalla Federazione scacchistica italiana, per modo che con ciò si offre occasione ai partecipanti di piazzarsi per eventuali gare nazionali. Il torneo avrà inizio il 18 corr. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla segreteria della Società scacchistica triestina.

«Cross-country» del Circolo sportivo internazionale. Il Circolo sportivo internazionale indice e organizza per domenica 24 corr. il campionato della Venezia Giulia di «cross-country», su un percorso di 10 chilometri circa. Il «cross» si svolgerà nei paraggi di Zaule. Alla bella manifestazione hanno assicurato il loro intervento i migliori atleti di Trieste e della regione.

La gara verrà dotata di ricchissimi premi, individuali e di rappresentanza, consistenti in medaglie d'oro, «vermeille», argento e di oggetti artistici. Ai primi tre arrivati artistici diplomi.

Il campionato si disputerà con qualunque tempo. Il percorso verrà segnato con freccie, latte di calce, serpentine, coriandoli, e da segnalatori con bandierine rosse e verdi. La tassa d'iscrizione è fissata a lire 3 e si ricevono seralmente in sede sociale, caffè «Unione», via XXX Ottobre, fino a tutto il 23 corr.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri 3 prima conferenza del maestro Giulio Venezian su «L'estetica musicale». Domani il prof. A. de Brosenbach terrà una conferenza sul «Canto Novo» di Gabriele d'Annunzio.

Sede di S. Giacomo. Oggi alle 20.30 lezione dell'in. B. Godina su «I motori Diesel». Domani lezione del prof. L. Jess su «Alessandro Manzoni», con proiezioni.

Società ginnastica. Le signore che non avessero ancora ritirate le tessere di riconoscimento per l'anno corrente sono vivamente pregate di ritirarle quanto prima, in vista dei prossimi trattenimenti.

Domani, mercoledì, alle 13 allenamento sul campo a S. Sabba.

Milizia avanguardista. Il manipolo Giovinezza è convocato sabato prossimo alle 20 in palestra di via Mazzini.

Il manipolo A. Ivancich (A. Nautica) è convocato domani alle 19 nella sede dell'Avanguardia di Trieste.

Il comandante Vernouille passa a disposizione del comando di coorte. Viene nominato comandante interinale Paolo Demai.

Società Alpina delle Giulie. Si avvertono i soci che la mostra di vedute e panorami del nuovo confine orientale d'Italia, s'aprirà domani alle 19.

Domenica 17 corrente verrà effettuata una escursione a Piedicolle, onde dare la possibilità ai soci di partecipare alle manifestazioni sportive organizzate dalla S. U. C. A. I. La partenza per Piedicolle seguirà da Trieste Campo Marzio col diretto delle 5.35, il ritorno col treno in arrivo a Trieste alle 21.15. La tassa d'iscrizione è di lire 30 nel quale importo sono compresi il viaggio di andata e ritorno in treno e il trasporto degli sci da Piedicolle al passo dove si svolgeranno le gare. Chiusura delle iscrizioni sabato alle 21.

Domenica verrà effettuata pure un'escursione ad Antignano. Partenza alle 8 da piazza Goldoni; ritorno alle 19.30. L'adunata si effettuerà per Zaule e Noghera: il ritorno per S. Sergio, Ospo, Caresana e Domio. Iscrizioni obbligatorie a tutto 16 corrente.

Nicolò Tommaseo. Gli aderenti al corso di latino sono invitati in sede sociale, via Udine 2, II p., domani, mercoledì, alle 17.30 per informazioni.

Società operaia triestina. La sezione giovanile al completo viene convocata per domenica prossima alle 15, per una breve seduta.

Associazione goliardica triestina. Il gruppo sciatori «Monte Tricorno» della consorella S. U. C. A. I. bandisce per domenica 17 corrente a Piedicolle i primi campionati di sci della Venezia Giulia. Il programma comprende, fra altro, la gara a squadre per studenti universitari e medi appartenenti alla nostra regione. Tutti i goliardi che volessero partecipare alla suddetta gara o a quella per gli isolati, sono invitati in sede sociale per eventuali informazioni sulle modalità della partecipazione e per la formazione della squadra.

In occasione delle gare, visto il grande interessamento dimostrato da tutti i goliardi per questa manifestazione, l'A. G. T. indice una gita sociale alla volta di Piedicolle. Per le iscrizioni rivolgersi in sede sociale durante le ore d'ufficio, oppure direttamente al segretario della S. U. C. A. I., piazza della Borsa N. 2.

Il Consiglio direttivo è convocato per domani alle 21.

S. U. C. A. I. Sono aperte le iscrizioni per assistere ai campionati regionali di sci che avranno luogo domenica a Piedicolle. Oltre ai soci possono iscriversi anche i non soci indistintamente. La quota per i soci della «Sucai» e del C. A. I. è fissata in lire 30 e per i non soci in lire 35. In questo prezzo è compreso pure il trasporto degli sci dalla stazione di Piedicolle al campo della gara. Sono aperte pure le prenotazioni al banchetto e ai pernottamenti riservati solo ai concorrenti fuori di Trieste e Gorizia. Le iscrizioni per i concorrenti si chiudono il 15 corrente.

Giovane Italia. Si rammenta agli associati che oggi dalle 18 alle 21 ha luogo il secondo trattenimento di danza. Si raccomanda a tutti di provvedersi della tessera anno corrente. Orario segreteria: ogni giorno, escluso il venerdì, dalle 18 alle 19.30.

Società escursionisti italiani. Giovedì prossimo, come annunciato, il comitato feste della S. E. I. terrà il primo trattenimento di danza nella sala Tina di Lorenzo. Gli inviti si possono ritirare giornalmente dalle 15 in poi nella sala stessa, dal maestro L. Tiaminieczky.

La commissione grotte della S. E. I. (ex S. G. T. I.) convoca domani, mercoledì, alle 19.15 tutti i suoi aderenti in assemblea generale per l'approvazione del regolamento sezionale. Sono invitati all'assemblea tutti coloro che, pur non facendo parte della sezione, hanno l'intenzione di inscriversi.

Circolo esperantista. Tutti i consoci sono invitati a trovarsi questa sera alle 20 nella sede sociale per salutare il vicepresidente in occasione della sua partenza.

Circolo Giuseppe Vidali. Oggi alle 20 è convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci con importante ordine del giorno. I soli intervenuti saranno considerati inscritti pro il 1924.

Unione sportiva triestina. Tutti i giuocatori sono invitati di trovarsi oggi alle 14.30 in campo sociale, completamente equipaggiati, per il solito allenamento.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. «Il romanzo di una povera ragazza» ovvero «Povera Liliana» interpretato dalla simpatica Pola Negri, anche alle rappresentazioni di ieri ha richiamato una gran folla. Per qualche giorno ancora si replica questo capolavoro che ha interessato moltissimo pubblico di questo simpatico ritrovo, e fra giorni andrà allo schermo la tanto attesa superfilm «La fiammata» con Soava Gallone e Andrea Habay. Oggi principia alle 16 e ultima alle 22.

Modernissimo. Si replica «Calze di seta» dramma in 4 atti, protagonista la bellissima Antonietta Calderari. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.

In preparazione l'eccezionale capolavoro «La principessa delle ostriche», protagonisti Ossy Osvalda, Enrico Liedke, l'appassionato Armando de Foix di «Madame Du Barry» e il famoso Pepi. Per questa originale pellicola vi è un'enorme aspettativa giustificatissima del resto, perchè chi non vedrà volentieri Ossy Osvalda, la simpatica e sbrigliata attrice nelle vesti della Principessa delle ostriche, e il mastodontico Quacher il principe Nuchi e l'indiavolato suo segretario Giuseppe.

Cinema Edison. Enorme folla accorse ieri a tutte le rappresentazioni del poderoso dramma «I figli di nessuno». Oggi repliche del terzo ed ultimo episodio, dalle ore 16 in poi, ultima alle ore 21.30.

Giovedì grande serata comica con Ridolini e Fridolen.

Leda Gys al Novo Cine. Soltanto oggi e domani la brillantissima commedia «Mia moglie vi è fidanzata» con Leda Gys.

Prossimamente: «Sublime rinuncia», dramma passionale, nuovissimo.

«Elisabetta imperatrice d'Austria» al Cine Savoia, dramma storico riproducente gli amori, i misteri e le tragedie della casa d'Absburgo.

Principia alle 16. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Marina e Navigazione

Situazione isobarica europea

La Capitaneria di porto comunica il seguente radiotelegramma spedito dal Magistrato alle acque di Venezia:

Ciclone Atlantico 743 Islanda, con ciclone secondario 740 Corsica. Anticiclone 775 Lapponia.

Si prevede vento alto Adriatico; venti deboli, moderati settentrionali; cielo vario, qualche pioggia, qualche nebbia; mare leggermente mosso; condizioni migliorate.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 febbraio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 182; nostromi: 103; marinai: 3161; giovani di coperta: in I: 1113; giov. coperta II: 777; mozzi coperta 726; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4602; carbonai: 2330; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 236; cuochi in I: 261; giovani cucina: 125; mozzi cucina: 163; camerieri in I: 343; giovani camera: 3; mozzi camera: 294; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1.

Richiamati: giovani cop.: 1090, 922, 970, 945; camerieri: 163, 173, 44, 161, 107; mozzi camera: 292; 258; carbonai: 2326.

Turno Lloyd: marinai: 613; giovani in I: 272; giovani in II: 297; mozzi coperta: 22; fuochisti: 1063; carbonai: 539; operai meccanici: 71; elettricisti: 78; mozzi macchina: 29.

Richiamati: operai meccanici: 65; mozzi di coperta: 14.

Turno Cosulich: capi d'arme: 17; capi stiva: 201; carpentieri in I: 21; in II: 65; nostromi in I: 14; II: 15; III: 47; marinai: 582; giovani di coperta in I: 392; mozzi coperta: 190; capi fuochisti in I: 18; in II: 52; fuochisti: 974; carbonai: 455; operai mecc.: 42; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 35; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da pass. 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 274; I camerieri da carico: 43; II camerieri da carico: 12; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 8; da carico: 5; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 15; da equipaggio: 29; da emigrazione: 6; III cuochi da passeggeri: 39; da emigrazione: 2; I cambusieri da passeggeri: 20; I cambusieri da carico: 29; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; I infermieri: 26; II infermieri: 20; I infermiere: 41; II infermiere: 17; barbieri: 26; cameriere: 13, 20; giovani di camera: 191; mozzi camera: 91; giovani di cucina: 160; mozzi cucina: 68; allievi cambusa: 1; guardaroba: 3; pistori: 60; macellai: 28.

Richiamati: capi stiva: 199; nostromi in II: 14; giovani di coperta in I: 281, 290, 289, mut. 344; mozzi cucina: 66; operai meccanici: 64; allievi cambusa: 2, mut.; fuochisti: 879, 953, 952, 966, 755, 944; mozzi coperta mut.: 246.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 132; giovani coperta in I: 41; mozzi di coperta: 23; capi fuochisti: 40; fuochisti: 144; carbonai: 65; cuochi in I: 37; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 16, 17; camerieri in I: 30; in II: 15; giovani di camera: 10; mozzi camera 6.

Da richiamare: marinai: 112, 105, 104.

Turno Tripcovich: nostromi: 27; marinai: 105; giovani coperta: 49; mozzi coperta: 44; capi fuochisti: 17; fuochisti: 125; carbonai: 80; cuochi in I: 46; giov. cucina: 27; mozzi cucina: 37; camerieri in I: 25; giov. di camera: 45; mozzi camera: 10.

Turno Gerolimich: nostromi: 9; marinai: 17; giovani coperta in I: 11; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 9; fuochisti: 42; carbonai: 25; cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 9; mozzi camera: 7.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 5; marinai: 29; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai: 16, mozzi camera: 5.

Da richiamare: giovanotti: 7; carbonai: 7.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «Alberta», naz., da Boston, con 5974 tonn. di merce; «San Giorgio» naz., da Zara con 130 pass.; «Britannia» naz., da Venezia; «Prinkipo» germ., da Amburgo, con 556 tonn. di merci; «Ellenia» naz. da Venezia.

Partirono ieri l'altro i piroscafi: «Barletta» naz., per Smirne; «Cherso» naz. per Fiume; «Alfa» naz. per Dunkerque.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Bosna» jugosl., da Spalato, con 11 pass., 41 buoi e 80 tonn. di merci; «Vienna» naz. da Alessandria, con 51 pass. e 397 tonn. di merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Canova» naz. per Valenza; «Praga» naz. per Costanza.

Posizione dei piroscafi in porto

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Erdely»; R. I, H. 25: «Prinkipo»; M. I, H. 23: «Vesuvio»; test.: «Galicia»; H. 21: «Alexandra»; R. II, H. 17: «Alberta»; M. II, H. 13 b: «Bosna»; H. 12 a b: «Pres. Wilson»; R. III, H. 9: «Britannia»; H. 6: «Carnaro»; M. III, H. d: «Prinz. Jolanda»; M. III, H. a: «Abbazia»; R. IV, H. 3: «Dalia»; H. 1 a: «Nereide»; M. IV, tr.: «Asia»; H. 1: «Vienna»; R. IV, H. 1 b: «Livorno»; Diga: «Remo», «Cleopatra».

Porto Doganale: Molo Audace: «Roma»; Molo Bersaglieri: «Ellenia», «Quieto»; Molo Venezia: «Belvedere», «Cyclops»; Sacchetta: «Venezia T.»; «Palatino», «Friuli», «Indefficenter», «Dan».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Dubrovka»; M. V, tr.: «Immacolata», «Urola», «Rudnik»; R. VI, H. 55: «Numidia», «Cavallo»; H. 68: «Collingsworth»; R. VII, H. 69: «Dandolo», «Heraclea»; H. 71: «Gerania».

Arsenale Lloyd: «Fiume L.», «Metcovich», «Semiramis», «Istria», «Trento», «Africa», «Tevere», «Trieste L.».

Cant. S. Marco: «Isarco», «Candiano».

Molo Servola: «Libia».

BORSA DI TRIESTE

11 febbraio 1924

Rendita 3½%	82.50	Nav. Martinolich	70
Consolidato 5%	94.75	» merc. S. A.	101
Banca d'Italia	1625	Strade ferr. med.	353
Banca Adriatica	200	Strade ferr. mer.	682
Commerciale Ital.	1241	Oceania	142
Comm. Triest.	720	G. L. Premuda	695
Credito Italiano	890	Società Tramway	195
Banco di Roma	105	Tripcovich e C.o	333
aBnca Cred. Pop.	252	Ampelea	454
Zivnostenska	303	Beni Stabili	792
C. gen. rissp. ungh.	140	Cant. Nav. Triest.	227½
Assic. Generali	5690	Cem. Dalmazia	353
Assic. Ital. (1923)	1500	» Isonzo	1051
Infortuni Milano	2890	» Spalato	258
Grandine mer.	745	Edison	742
Riun. Adriatica	3160	Kerka	390
Nav. Adria	410	Gas Roma	737
» Cosulich	435	Ilva	13.60
» Dalmatia	625	Montecatini	232
» Gerolimich	1400	Off. Nav. Triest.	160
» Gener. Ital.	607	Pastificio Triest.	241
» Libera Triest.	436	Pilatura Riso	427
» Istria-Trieste	293	Stab. Tecnico	730
» Lloyd Triest.	1525	Terni	522
» Lussino	790		

CAMBI: Amsterdam da 850.— a 865.—; Belgio da 92.— a 94.—; Francia da 104.25 a 104.80; Londra da 98.40 a 98.65; Nuova York da 22.80 a 22.90; Svizzera da 397.— a 400.—; Bucarest da 11.25 a 12.—; Praga da 66.40 a 66.75; Ungheria da 0.07 a 0.08; Vienna da 0.0320 a 0.0325; Zagabria da 27.25 a 27.45.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0330; Dinari da 27.25 a 27.50; Dollari da 22.75 a 22.90; Pezzi da 20 franchi da 87.75 a 88.25; Lire sterline da 98.25 a 98.60.

Cambio ufficiale dell'oro: 9-2-24 lire 442.52.

Errata corrige: Nel listino di sabato 9 corr. leggasi: Francia da 103.75 a 104.50 anzichè da 104.75 a 105.25.

BORSA DI MILANO

11 febbraio 1924

Rendita 82.70; Consolidato 95; Banca d'Italia 1622; Commerciale 1252; Credito It. 824; Banco Roma 105.50; Mediterranee 338; Meridionali 440; Rubattino 606; Libera Triestina 433; Snia 255; Terni 525; Miani e Silvestri 142; Breda 369; Ansaldo 21; Montecatini 234.50; Metallurgica It. 156; Fiat 410; Isotta 8.40; Ilva 13.60; Elba 84; Cascami Seta 1001; Lanificio Naz. 752; Lanificio Rossi 2310; Cotonificio Cantoni 2200; Cot. Veneziano 356; Cot. Meridionale 105; Roseeri Varzi 697; Pirelli 359; Industrie Zuccheri 320; Raffineria Lig. Lomb. 658; Distillerie Italiane 193; Molini Alta Italia 665; Eridania 512; Gulinelli 146; Edison 754; Adriatica di Elettricità 177; Marconi 135; Vizzola 1225; Conti 400; Negri 139.60; Lig. Tosc. di Elettricità 297; Esercizi Elettrici 105; Esport. Italo-Am. 725; Costruzioni Venete 209; Beni Stabili 800.

CAMBI: Francia 104.65; Svizzera 398.20; Londra 98.60; New York 22.916; Vienna 0.032; Bucarest 11.25; Belgio 93; Spagna 292.25; Praga 66.40; Budapest 0.0775.

CORRISPONDENZA APERTA

Dot not muncher. 1) A Genova non si può dire che non ci sia la pescheria, ma è però... straordinariamente infelice. 2) Pesce se ne trova poco perchè quello migliore va tutto a finire nelle trattorie, dove lo pagano profumatamente. — *Magnete.* Per ottenere uno spazio isolato dalla forza magnetica occorre limitarlo con una armatura di ferro dolce. Per esempio, nell'interno di una sfera cava di ferro l'influenza di una calamita esterna non si fa sentire. Praticamente bastano due piastre di ferro dolce poste perpendicolarmente alle linee di forza. — X. Y. Z. In tutte le scuole il sei è voto di passaggio. — *Marietta.* Dal primo gennaio 1924, unica forma di matrimonio valida anche nelle nuove provincie è quella civile.

Otelma. Indirizzate presso la redazione di quella rassegna a Torino. — *Livia* 13. Interessate quel Municipio o chiedete al Consolato quali siano le ricerche fatte e quali i risultati per orientarsi sul modo di continuare i vostri tentativi. — *Assiduo lettore* 44. Rivolgetevi all'Intendenza di Finanza; per rispondervi dettagliatamente bisognerebbe avere dati che voi non ci fornite. — *Assiduo lettore Gorizia e Adriatico.* 1) Non c'è bisogno di una speciale licenza per tener delle merci in deposito quale rappresentante; per l'esercizio dell'ufficio di rappresentante basta dare notizia all'autorità industriale presso la R. Prefettura. 2) Lo stesso, a meno che non si tratti di imprese che debbono essere concessionate. 3) Il giornale di cassa e i libri sussidiari occorrono a tutti. — *Scommessa.* La durata dei segni lasciati dalle scottature dipende dalla profondità delle stesse. Lasciano traccie le scottature di terzo grado che non possono essere causate dall'acqua bollente. — *Vedovo.* La parte della moglie defunta spetta alla di lei figlia vivente. — *G. M., G. M.* 1) Un po' alla volta la luce elettrica inonderà tutte le case di Trieste. 2) I dischi di grammofono si puliscono con una pezzuola di panno asciutto e liscio trofinandoli nel senso dell'incisione fonografica.

Uno studente. Un metodo per lo studio dello spagnolo senza maestro è il Pavia. — *Americana.* Per avere notizie sul piroscafo inglese «Maid of Milos», scrivete agli armatori Byron S. S. Co. Ltd. — *Creusa.* Se il nome Alessandra è bello e poetico? Peggio, è addirittura solenne. — *Riconoscente.* Come si deve accogliere la suocera quando questa vuol sembrare premurosa mentre non lo è? Con riconoscenza per le buone intenzioni. — *Curiosetta.* Perchè danno un veglione nero? Perchè l'anno scorso ne hanno dato uno bianco e nero; il bianco e il candido è consumato probabilmente anche per la vostra... parte: il negro resta.

BIZZARRIA

Accanto a una vocale
un frutto oggi cascò.
Ne nacque uno spettacolo
davvero geniale
che tutti entusiasmò!

Soluzione del giuoco precedente:
ARIETE

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra); 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana, Vienna); 7.— D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.46 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 6.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 6.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Luviana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.59 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZ: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 6.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle; 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo: treni misti: 6.01; 2.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Rpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle; 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.30*) (da Buie); 12.30; 17.55*) da Buie; 21.25.

NUOVO ORARIO DELLE AUTOCORRIERE per Barcola - Miramare (Grignano)

(valevole fino a nuovo avviso)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 14, 15, 16. Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: 14.30, 15.30, 17. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

* Soltano in vigore a tutto 31 ottobre.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco Trieste

I DISPEPTICI POSSONO MANGIARE CIO' CHE VOGLIONO

qualora prendano un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un pochino d'acqua calda immediatamente dopo il pasto. Non importa quanto siano radicati in voi l'indigestione, la dispepsia, i gas, le flatulenze o l'acidità di stomaco — non importa quanti rimedi abbiate provati senza riuscire — non vi date per vinti! Delle migliaia di persone che una volta soffrivano quanto voi soffrite adesso e che hanno provato di tutto senza ricaverne alcun sollievo, ora godono perfetta salute e possono mangiare qualunque cosa senza il minimo dolore o sconforto. Potete far lo stesso, se andate oggi stesso dal vostro farmacista a comperare un flacone di Magnesia Bisurata. Prendetela secondo le istruzioni dopo ogni pasto o quando vi sentite dei dolori, e se non siete contenti dei risultati, potete riavere il vostro denaro su richiesta. Non aspettate! Non indugiate! Comperate la Magnesia Bisurata al più presto e vi dimenticherete di aver mai sofferto di dispepsia o di qualunque altro male di stomaco.

PASTA DENTIFRICIA
KALIKLOR
,...a dir le mie virtù basta un sorriso...
MILANO VALLI MILANO
ACME MILANO

SANDRI
Via Loggia N. 5
(dietro al Municipio)
Deposito
Biancheria
Tralicci
Satin
Coperte
Crine
Piuma
Kapok
Lana
Prezzi mitissimi

Tossi e catarri

Le forme morbose dell'apparato respiratorio, cioè: tossi, catarri, bronchiti, raffreddori, raucedini, tracheiti, laringiti, si curano con efficacia con lo sciroppo pettorale «Pertinax» (marca registrata), che si prepara e si vende in due tipi: per bambini (L. 6), per adulti (L. 8), solamente dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo.

Genitori

Risparmierete tempo e molto denaro facendo studiare a casa i vostri figli con il metodo delle conosciutissime Scuole Riunite per Corrispondenza — Roma - Via Arno, 44 (palazzo proprio - Roma — Fondate nel 1892, 20.000 allievi. Preparazione facile, perfetta, economica, a rate mensili, a tutti gli esami di riparazioni, ammissione, licenza, etc. a tutte le Scuole secondo la nuova Riforma. Domandate il Programma gratis illustrato Febbraio 1924.

Come conoscere il vostro stato?

Vi duole la schiena? Vi sentite abbattuto, uggioso e stanco anche dopo il sonno? Avete mal di testa, sensazioni di vertigini e dolori reumatici? L'urina è scolorita? Questi sono sintomi causati dai reni indeboliti ed è necessario un pronto soccorso. Complete informazioni in riguardo ai disturbi renali accompagnano ogni scatola di Pillole Foster per i Reni. Questa speciale medicina renale vi farà sano e vi manterrà così. Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 17.70 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Presso la Stazione della Meridionale a Graz si può rilevare un quartiere di camera e cucina con mobilio. Offerte in iscritto **Johann Paar - Graz Schmölzergasse 5 Tür 12.**

FUMARE È PERICOLOSO
ELIMINATE IL VELENO DELLA NICOTINA USANDO LE PIPE ED i BOCCHINI «DAC»
Richiedere gratis opuscolo N. 48 alla Ditta
NON CANTA LA RAGANELLA
Piazza Adriana N. 31 - Roma (33)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. A. A. OTTIMA servitù, ogni nazionalità: cuoche speciali, tedesche, francesi, italiane; domestiche che sanno tutti lavori, lunghi attestati; cameriere fine, offre «Provveditorio», San Lazzaro 23. 29657 A

A. BAMBINAIE, domestiche, cameriere, cuoche, ottima servitù con referenze, per Trieste, fuori, offre prontamente Autorizzata Agenzia Nazionale Valdirivo 23. 30146 A

CAMERIERA fina, capacissima, media età, bella presenza, cerca posto. Offerte «Buoni attestati locali» al Piccolo. 30054 A

CUOCHE, prestaservizi, cameriere, bambinaie, domestiche modeste, capaci cucinare, lavare, offronsi. Valdirivo 21, II. Per privati, trattori, Trieste, fuori. 29699 A

DONNA sanissima, esuberanza latte, allatterebbe bambino. Piazzetta S. Silvestro 2. 29565 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica, ottime ferenze, offresi per il dopopranzo. Offerte «Fidatissima» Piccolo. 7405 A

RAGAZZA brava, bella presenza offresi quale cameriera albergo. Indirizzo: Pietà 31, p. IV. 29543 A

SIGNORINA diciannovenne, triestina, ottime referenze, cerca posto presso famiglia per sorvegliare bambini durante giorno, in cambio vitto. Offerte «Paziente» Piccolo. 29725 A

VEDOVA media età, onesta, offresi per faccende domestiche presso persona sola. Offerte sub «Buona volontà» Piccolo 29950 A

Richieste di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. CAMERIERE, alto salario; cuoche e domestiche, ottimo trattamento; bambinaie, personale hotels, per Trieste e fuori, cerca «Provveditorio» San Lazzaro 23. 29657 B

A. DOMESTICA e cuoca, mensile 175, trattamento famigliare; altro personale, per Trieste, fuori cerca d'urgenza Agenzia Valdirivo 23. 30146 B

BAMBINAIA conoscente bene italiano cercasi, Fresco, Rossetti 59 a. 29993 B

CUOCA-domestica cercasi per casa signorile. Elfer, Corso Garibaldi 5, III p. 29910 B

CUOCA abile, disposta aiutare lavori domestici, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7409 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, nel pomeriggio cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 29621 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Indirizzo: Viale XX Settembre 13, II piano, sinistra. 29510 B

DOMESTICA brava tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con buoni attestati. Buon salario. Machiavelli 26, III. 30068 B

DOMESTICA capace che sappia bene cucinare, cercasi. Corso 12, II; dalle 10 alle 12, Laurensic. 30102 B

DOMESTICA capace cucinare con attestati, cerca piccola famiglia. Canal Piccolo 2, II, porta 12. 30000 B

DOMESTICA con libretto famiglia cercano due persone. Giulia 96, I. 29938 B

DOMESTICA sappia cucinare bene cerca famiglia con donna di servizio; soltanto con buoni attestati. Via Zonta 2, IV. 29933 B

DOMESTICA con buoni attestati per piccola famiglia cercasi. Alfieri 4, porta 4; dalle 9 in poi. 29795 B

DOMESTICA pratica lavori di casa cercasi. Viale XX Settembre 95, II, porta 6. 29769 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia. Presentarsi dopo le 9, con attestati, via Gatteri 13, I, destra. 29681 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi con attestati, Rossetti 6, IV, sinistra. 29653 B

DOMESTICA buoni attestati, pratica stanze, cucina, cercasi. Via Roma 13, II, sinistra. 29645 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa cercasi, sappia bene cucinare. Indispensabile buoni attestati. Via San Vito 29, II 29559 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Viale XX Settembre 56, III. 29563 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Corso Garibaldi 5, negozio Helvetia. 29807 B

DOMESTICHE due, per fuori di Trieste, con buoni attestati cercansi prontamente. Via Udine 2, porta 14, Budin. 29665 B

DONNA o ragazza in età cercasi per tutti lavori di casa. Cartoleria via Istria 2. 29679 B

DONNA capace per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7410 B

PERSONA sola cerca signorina seria, distinta, fine, bella presenza, sana, brava massaia, capace direzione casa, vice madre, escluse mansioni pesanti; trattamento signorile alla pari, posizione stabile, sicura e di avvenire. Referenze. Offerte Piccolo «Vice madre». 29515 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30 alle 17; presentarsi dopo le 10, con attestati, Corso Garibaldi 11, I, Botteri. 30010 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Udine 20, secondo, Zuchs. 29755 B

PRESTASERVIZI, due volte al giorno, cercasi. Presentarsi: 11-13, Kandler 7, mezz. 0363 B

PRESTASERVIZI, mattina, cercasi; buoni attestati. Torrebianca 29, III. 29709 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Chiozza 25, p. I, Coran. 29587 B

PRESTASERVIZI, ragazza, con attestati, cercasi tutto giorno. Parini 12, secondo. 29533 B

RAGAZZA prestaservizi per la mattina, cercasi. Via Istituto 40, I. 29507 B

RAGAZZA prestaservizi, capacissima, cercasi prontamente. Presentare attestati. Raffineria 4, porta 19. 29922 B

RAGAZZA prestaservizi, tutta giornata, cercasi. Torsanpiero 12, porta 24. 29962 B

RAGAZZA per lavori domestici cercano coniugi soli. Fulvio Testi 8, quarto, sinistra. 29777 B

RAGAZZA dai 15-16 anni cercasi per bambino e alcune faccende domestiche; escluso dormire. Sanità 14, III, porta 13. 29633 B

RAGAZZA semplice, media età, brava massaia, preferita slovena, che sappia cucire, che possa prendere posto di padrona e tutto assieme, cercasi per persona sola. Offerte al Piccolo «Fidata». 29759 B

RAGAZZETTA brava, lavori domestici, cercasi prontamente. Chiozza 75, I, sinistra. 29661 B

RAGAZZETTA capace cercasi tutti lavori. Piazza Goldoni 10, porta 12. 30150 B

RAGAZZETTA cercasi. Via S. Lazzaro N. 7, trattoria. 29509 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. DISTINTA famiglia offresi istitutrice perfetta sarta, vestiti, biancheria, conosce italiano, slavo, tedesco. Indirizzo Piccolo. 29491 C

CASSIERA capacissima, tenitrice libri, cerca posto anche prontamente. Sub «Attilio» Piccolo. 29946 C

CHAUFFEUR capacissimo versa 10.000 cauzione occupandosi ditta, privato. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 7382 C

CONTABILE perfetto corrispondente italiano, tedesco, ottime cognizioni francese, lunga pratica commerciale offresi a seria ditta. Gentili offerte «Lavoratore indipendente» Piccolo. 29908 C

CORRISPONDENTE, fornito licenza liceale, certificato universitario, facoltà giurisprudenza, concorso vinto Ministero Giustizia offresi presso Società navigazione, assicurazione od ufficio legale. Offerte «Idrol» al Piccolo. 29705 C

DONNA anziana, capace, offresi per buona, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 29591 C

EX combattente occuperebbesi qualsiasi ditta rappresentante, piazzista ecc. Diploma liceale. Scrivere «B. C. 315» Servola. 29837 C

GIOVANE disposto impiegarsi, occuparsi, conoscenza italiano, slavo, tedesco. Offerte «Urgente» al Piccolo. 29485 C

GIOVANE buona famiglia, assolto commerciali, pratico concelleria, conoscenza italiano, tedesco, sloveno e serbo-croato, offresi praticante presso ditta commerciale. Offerte «Export» Piccolo. 30078 C

GIOVANE, pratico dogana, ferrovia, offresi quale impiegato presso ditta spedizioni. Scrivere «Carlo» Piccolo. 29960 C

GIOVANOTTO, già pratico del ramo, offresi presso banca o assicurazione quale cursore. Offerte «Cursore» Piccolo. 30002 C

MAGAZZINIERE capacissimo, mansioni generali, versa 30.000 occupandosi prontamente. Offerte «Disponente» Piccolo. 7381 C

PENSIONATO cerca posto riscuotitore, magazziniere, archivista od altra occupazione di fiducia. Offerte «Massima onestà» Piccolo. 29623 C

PERSONA seria cerca posto direttrice casa, tutto fare. Offerte Piccolo «T». 29509 C

PRIMA lavorante sarta da donna, specializzata tailleurs e vestiti da sera, offresi a serio lavoratorio. Offerte «Tailleurs» Piccolo. 0372 C

RAGAZZA per negozio o laboratorio oreficeria offresi. Scrivere «Adele» Piccolo. 29723 C

SIGNORINA dattilografa, perfetta conoscenza tedesco, italiano, bella calligrafia, pratica ufficio, cerca posto adeguato. Offerte «Volontà» Piccolo. 30084 C

SIGNORINA intelligente, conoscenza lingue, cerca qualsiasi occupazione decorosa; riscuotitrice ecc. Piazzetta S. Silvestro 2, I. 29565 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiana offresi a ditta seria. Scrivere «200» Piccolo. 29954 C

VEDOVA giovane sola offresi guardarobiera presso persona sola, preferibile per Venezia. Offerte «Vedova» Piccolo. 29970 C

18.ENNE offresi per fattorino ciclista oppure qualsiasi altro posto. Offerte «Mario» Piccolo. 29667 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

A jour macchina su vestiti, biancheria, punto inglese, bottoni. San Sebastiano 4. 7411 C C

A jour, punto inglese, macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, I. 23509 C C

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, paletots, nonchè rivoltature. Chiozza 14. 0366 CC

AD ingegneri, architetti, studi tecnici, ecc. offresi disegnatore per lucidi perfetti, riduzioni in qualunque rapporto di disegni diversi anche topografici. Massima riservatezza. Offerte «Disegnatore» Piccolo. 29549 CC

COPIATURA macchina tesi, prezzo minimo, assume Copisteria Tigor 13, II. 29916 CC

CUCITRICE esatta, rammendare e nuovo, semplice, cercasi a giornata. Offerte «Esatta» al Piccolo. 29655 C C

IMBALSAMATORE assume lavorazioni, ripristino raccolte, conciatura pellicierie, lavorazione Gattinoni, fermo posta, Trieste. 29966 C C

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. XX Settembre 25. 0370 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta angolo via Industria. 29549 C C

MODISTA primissima, confeziona modelli, lire dieci. Piazza Oberdan 5, IV. 30042 C C

PARCHETTISTA assume qualunque ordinazione. Lavoro perfetto. Recapito: Valdirivo 7 (carbonai). 29978 CC

PELLICCIAIO sarto confeziona per uomo e signora. Via Ghega 8, IV. 29459 C C

RICAMATRICE perfetta raccomandasi per corredi, prezzo modico. S. Francesco 40-II, sinistra. 25604 CC

SARTA primissima, autorizzata, confeziona robes, tailleurs, mantelli, costumini bimbi, biancheria; rimodernature; prezzi convenientissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 30042 C C

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro, lire 6 a giornata. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 30086 C C

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia: fattura vestito, paltò, comprese fodere fine, titolo réclame, lire 130. Donadoni 1, primo. 29758 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

A pensionato offro occupazione accessoria, incassi e scritturazioni. Offerte «N. 311» Piccolo. 30058 D

A. SIGNORINA pratica manicure, pettinatrice, cerco per primario salone. Presentarsi Agenzia Valdirivo 23. 30146 D

AGENTE doganale, dichiarante perfetto, cercasi. Offerte con referenze al Piccolo sotto «Spedizioniere». 29805 D

CONTABILE esperto, corrispondente italiano, tedesco, abile bilancista, referenze ottime, cercasi quale amministratore primario negozio. Offerte con pretese al Piccolo sub «Amministratore». Inutile offrirsi senza solide referenze. 30130 D

CORRISPONDENTE commerciale tedesco-italiano, ricercato primaria ditta locale. Offerte con referenze di prima classe sotto «Labor» al Piccolo. 30106 D

DATTILOGRAFA per ufficio governativo cercasi. Offerte Piccolo sub «Economo» indicando referenze e pretese. Ritirasi entro 13 corrente. 29713 D

DITTA Rappresentanze depositaria cerca perfetto contabile corrispondente italiano. Offerte «Depositaria» Piccolo. 29914 D

DITTA di spedizioni cerca un praticante per lavori esterni. Rivolgersi «Centropa» via Ghega 1, II, dalle ore 14-15. 29521 D

GARZONA gilettaia non principiante cercasi. Via Lazzaretto vecchio 14, II. 29471 D

GARZONA sarta donna cercasi, accettansi paganti. Indirizzo Piccolo. 29972 D

GARZONA per negozio stampi cercasi. E. Defendi, XX settembre n. 19. 29497 D

GARZONA o sarta donna con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 29575 D

GIOVANE pratico lavori punto franco cercasi prontamente. Via Geppa 2, II, porta 8. 7411 D

IMPIEGATO o impiegata, perfetta contabile, corrispondente indipendente italo-tedesco e possibilmente slavo-francese, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Buone referenze» al Piccolo. 30116 D

IMPIEGATO perfetta conoscenza stenografia, tedesco cercasi per pronta entrata. Via Geppa 2, II, porta 8. 7410 D

LAVORANTE bandaio capace, cercasi. Presentarsi ore 14-16. Cappellani, Corso n. 11. 30128 D

MECCANICO macchine scrivere, conoscenza tutti sistemi, cercasi. Rakos, Via Milano 19. 29924 D

MODISTA, soltanto se capacissima, cercasi per posto stabile. Offerte sub «Buon posto» Piccolo. 29996 D

OPERAI falegnami cercansi. Via Fornace 7 a, falegname Cianzo. 29779 D

PORTIERE (marito e moglie) calzolaio o sarto, per casa signorile, cercasi prontamente. Offerte «Pronto» Piccolo. 7407 D

PORTINAIA senza figli cercasi prontamente. Rivolgersi: Lazzaro 11, I, Licher. 29715 D

PORTINAIO ammogliato, senza figli, calzolaio o sarto, cercasi prontamente (abitazione nuova); documenti e referenze ineccepibili. Scrivere: «Portinaio 40» Piccolo. 29485 D

QUINDICENNE pratico vini cercasi. Zovenzoni N. 6. 29783 D

RAGAZZA apprendista sarta, disposta aiuto lavori domestici, cercasi verso compenso. Via Ireneo della Croce N. 5, porta 4. 29940 D

RAGAZZA pratica ramo fotografico cercasi. Mioni. Via Silvio Pellico 8. 30092 D

RAGAZZA 14-15 anni cercasi. Negozio Trocco, Corso Garibaldi 6. 30060 D

RAGAZZO apprendista fabbro assume Fachert, Roiano, Via Moreri 72. 29768 D

RAGAZZO quattordicenne per fattorino cercasi calzoleria Ranzini. S. Sebastiano 2. 29803 D

RAGAZZO cameriere per pasticceria cercasi. Bar Milanese. 29670 D

RAGAZZO per portare pane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 29551 D

Giacomo Brienne 59

Irreperibile

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Ella non ne aveva, e non sospettava nemmeno che Couppot se n'era impossessato. Credeva che l'incendio le avesse distrutte.

Cosa doveva fare?

Pregare la signora Fraissat e la signorina di Brèville di accompagnarla?

Certamente le sue compatriotte non le avrebbero rifiutato questo piacere.

Ma, allora, bisognava confidar loro tutto.

Certamente, Lucina avrebbe potuto fidarsi in Clara di Brèville, ma temeva per le chiacchiere della lavandaia.

Il timore di attirare su di lei e su Giannino, la collera dei castellani di Montpierre, fece di nuovo tremare la povera ragazza.

Come avrebbe potuto lottare, lei, una povera contadina, con quelle persone tanto potenti?

Per la prima volta, un altro sospetto le occupò il cervello.

Chissà che tutto questo non fosse stato combinato dai Montpierre, d'accordo col notaio, dopo la morte di Giovanni?

— Il marchese, diceva fra sè, si sarà accorto della donazione fattami dal mio povero amico, ed avrà dato ordine al notaio di scacciarmi.

Ella credeva che tutto fosse permesso a delle persone di tanta importanza.

— Ah! mormorò con gli occhi pieni di lacrime, il mio Giovanni me lo diceva bene: «Mia povera Lucina, io tremo al pensiero che mio padre o mia madre sappiano del nostro amore; allora la nostra felicità sarebbe finita».

Ella tornò in via Vandamme, con la testa bassa e senza aver preso una decisione su ciò che avrebbe fatto.

— Ebbene? interrogò con curiosità la signora Fraissat, sei contenta?

Più che mai risoluta a non commettere alcuna imprudenza, Lucina rispose:

— Il notaio non c'era; bisognerà che ritorni.

La spiegazione era plausibile e la lavandaia se ne accontentò.

— A proposito, diss'ella improvvisamente, ho riflettuto mentre tu non c'eri. Non ho abbastanza lavoro per occuparti tutta la giornata. Ah! io certo non voglio scacciare te e il tuo piccino. Ma sarebbe meglio che tu ti cercassi un posto ed io ti aiuterei in questa ricerca. Cosa vorresti fare? A me pare che potresti occuparti come governante, perchè vedo che il lavoro che fai adesso è troppo pesante per te.

«Ne riparleremo poi domani. Ma ci tenevo ad avvertirti subito.

Questa cattiva notizia, completò la triste giornata, una delle più penose che Lucina avesse visto fino allora.

Lucina non potè chiuder occhio in tutta la notte.

L'indomani, Genoveffa, la lavandaia, le disse:

— Se volete trovare un posto nelle lavanderie, dovete andare dal signor Giulio, lavandaio anch'egli; è un buon ragazzo e conosce molta gente.

— E dove trovarlo questo signor Giulio? chiese Lucina già tanto sconvolta.

— Guardate, qui in fondo alla strada c'è un caffè dov'egli va ogni sera a prendere l'aperitivo. Se ci andate verso le sei, lo troverete certamente.

Scoccavano le sei, quando la mamma di Giannino, risolutamente, entrò nell'osteria piena di fumo, e chiese del signor Giulio.

Le venne indicato un uomo dal viso rosso, che parlava a voce alta, e rideva sgangheratamente, appoggiato al banco di zinco del caffè.

Molto male impressionata da quell'allegria rumorosa, la povera campagnola fu sul punto di ritirarsi: ma la necessità del momento, vinse la sua timidezza.

Avvicinatasi al lavandaio, gli disse timidamente:

— Signor Giulio, vengo da parte della signorina Genoveffa, che è lavorante dalla signora Fraissat.

L'operaio fece uno sforzo, come per cacciare i fumi dell'ubbriachezza, che visibilmente annebbiavano già il suo cervello.

— Ah! da parte della signorina Genoveffa? Benissimo, benissimo, ripetè egli. E quale è l'incarico che vi ha dato?

— Ecco: la signorina Genoveffa mi ha detto che voi eravate molto cortese e che conoscevate molta gente. Se per caso poteste trovarmi un posto mi fareste molto piacere.

— Un posto, un posto, esclamò il giovane; sarete in dieci per lo meno a disputarvene uno, uno buono, s'intende.

I begli occhi di Lucina si riempirono di lacrime. Il signor Giulio l'osservava in silenzio, mentre a poco a poco la nascente ebbrezza andava in lui svanendo, facendo posto all'eccitazione del desiderio.

Quella bella ragazza bruna, abbronzata dall'aria della montagna, lo tentava come un frutto raro.

(continua)

RAGAZZO età circa 15 anni per lavori trattoria cercasi. Rivolgersi Trattoria Cimetta, Piazza Goldoni 5. 29603 D

RAGAZZO quindicenne per ufficio cercasi. Presentarsi 11-12, Scuola Radio, S. Francesco 31, mezzanino. 29611 D

RAGAZZO elettricista pratico cercasi. Offerte al Piccolo sub «Elettricista». 29535 D

SIGNORINA corrispondente tedesco-inglese, pratica ufficio, dattilografa, cercasi prontamente. Offerte «Ferramenta» al Piccolo. 29814 D

SIGNORINA pratica commercio, contabilità, corrispondenza, dattilografia, cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi certificati. Indirizzo Piccolo. 29859 D

STENODATTILOGRAFA veloce, italiano, francese, tedesco, pratica contabilità, cerca ditta commerciale; richiedesi moralità ineccepibile, referenze. Offerte sub «Veloce» Piccolo. 29682 D

VENDITRICE provetta, primaria pasticceria, cercasi. Inutile offrirsi se non perfettamente pratica ramo. Proposte dettagliate sub «Venditrice» al Piccolo. 29934 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA vuota, luce, comodo cucina, paraggi Carducci, Sanità, cercano distintissimi soli. Offerte «Trieste» Piccolo. 30074 E

CAMERA ammobiliata, elegante, pulitissima, luce elettrica, non oltre terzo piano, paraggi Corso, cerca signore solo, presso famiglia non affittacamere. Scrivere «Pedante» Piccolo. 29465 E

CAMERA ammobiliata, due letti, semplice, pulitissima, pranzo, cercano impiegate, presso onesta famiglia. Offerte con pretese sub «Soleggiata» al Piccolo. 29771 E

CAMERE due, vuote o ammobiliate, con bagno, casa signorile, tutto comfort, paraggi Stazione centrale, cercansi per signora sola. Offerte sub «Signora» al Piccolo. 30052 E

MATRIMONIALE, cucina o quartierino, ammobiliati, preferibilmente luce elettrica, paraggi centro, cercano subito coniugi distinti con bambina seienne; escludonsi prezzi alti. Indirizzare «Si» Piccolo. 29912 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, pressi piazza Garibaldi, cercano coniugi, presso signora sola. Offerte con prezzo «Impiegato» al Piccolo. 29481 E

STANZA (una o due), ingresso libero, primo o secondo piano, luce elettrica, posizione centrica, cercasi prontamente uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 29930 E

STANZA vuota, soleggiata, primo piano, cerca distinta. Offerte «Sola» Piccolo. 29789 E

STANZA vuota, primo o secondo piano, presso distinta famiglia, cerca medico. Offerte «Antonio» Piccolo. 29593 E

STANZE due, ammobiliate, comodo cucina, paraggi Commerciale, cercansi. Indirizzare: Bassi, via Scorcola 508. 29801 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA bellissima, libera, affittasi, anche ufficiale. S. Michele 26, II, porta 10. 30096 F

A. A. STANZE, una o due, elegantemente ammobiliate, volendo vitto, affittansi a distinta persona oppure coniugi; anche uso ufficio. Battisti 23, II, sinistra. 29974 F

A. AMMOBILIATA, nettezza, tranquillità, luce, ascensore, vista Carducci, affittasi prontamente. Via Valdirivo 42, porta 22. 29938 F

A. AMMOBILIATA grande, ariosa, volendo costo, affittasi a persona distinta. Michelangelo 25, pt., destra. 29477 F

A. AMMOBILIATA grande, chiara, pulitissima, stufa, luce, cura biancheria, affittasi a serio distinto signore. Indirizzo Piccolo. 29547 F

AMMOBILIATA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Valdirivo 23, III. 29117 F

AMMOBILIATA elegantissima, unico subinquilino, cura vestiti, affittasi presso piccola famiglia. Via Milano 7, II, sinistra. 30038 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, bagno, bella vista mare, presso persona sola; altre ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 30076 F

AMMOBILIATA centralissima, con vitto, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30034 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi a una o due persone. Geppa 17, I. 30030 F

AMMOBILIATA, vicinanza Posta centrale, affittasi. Via Trento 9, porta 6. 30016 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Tigarnella 3, porta 7 (Stazione centrale). 29990 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi a signore impiegato. Donato Bramante 2, III, destra. 29972 F

AMMOBILIATA elegante, vitto finissimo, cura vestiti, biancheria, affittasi a distinto signore. Via Giulia 11, III, 6. 29956 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce elettrica, poggiuolo, affittasi. Mazzini 11, II, destra. 29761 F

AMMOBILIATA, uno o due letti, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 29741 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi a distinto signore. Gatteri 9, porta 10. 29703 F

AMMOBILIATA affittasi a signore serio oppure uso ufficio. Viale XX Settembre 23, porta 8. 29697 F

AMMOBILIATA con o senza vitto, presso piccolissima famiglia, affittasi a persona sola. Chiozza N. 32, Timeus. 29675 F

AMMOBILIATA elegantissima, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29551 F

AMMOBILIATA bella, due letti, affittasi a distinte persone. Via Loggia 9, II. 29597 F

AMMOBILIATA, attiguo salottino, ingresso scale, elegantissimi, affittasi a ufficiale. Stuparich 7, quarto. 29589 F

CAMERA elegante, luce elettrica, o camerino, affittasi. Via Piccardi 24 a, porta 10. 29461 F

CAMERA ammobiliata, pulita, affitta piccola famiglia. Via Gatteri 33, porta 10. 000 F

CAMERA bella, eventualmente vitto, affittasi presso famiglia pulita. Foscolo 37, porta 5. 30037 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce, scrupolosa pulizia, affittasi. Via Gatteri N. 23, secondo, porta 23. 29763 F

CAMERETTA ingresso libero affittasi. Maiolica N. 3, II, porta 12. 30012 F

CAMERINO affittasi. Via dell'Istria 76, IV, Angelo Cigotti. 29942 F

ELEGANTISSIMA, comodità cucina, affittasi. Ginnastica 33, II, porta 14. 29455 F

LETTI due affittansi ad operai. Molino a vento N. 30, primo. 7402 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30076 F

MATRIMONIALE grande, luce elettrica, volendo sala, vista mare, pianoforte, comodo cucina, affittasi a distinti. Indirizzo Piccolo. 30076 F

MATRIMONIALE con attiguo salotto, eventualmente comodo cucina, poggiuolo, stufa, elettricità, affittasi a coniugi soli. Piccolomini 8, porta 8. 30068 F

MATRIMONIALE, salotto, vitto o comodo cucina, luce elettrica, affittansi a persone distinte. Palestrina 2, I, sinistra. 29585 F

STANZA grande, lussuosa, centrica, affittasi ad ufficiale distinto, eventualmente ammogliato. Indirizzo Piccolo. 30006 F

STANZA uso ufficio, ingresso libero, luce, con attigua, uso abitazione, affittansi. Giorgio Galatti 14, I, destra. 29906 F

STANZA ammobiliata, ingresso indipendente; camerino vuoto, affittansi. Via Giulia 33, latteria. 29410 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via della Sanità N. 10, primo. 30070 F

STANZA con due letti affittasi; escluse donne. Madonna del mare 2, IV, porta 18. 30015 F

STANZA con luce, pressi Stazione centrale, affittasi. Via Aleardi 321, II. 29767 F

STANZA matrimoniale, soleggiata, eventualmente comodo cucina, affittasi prontamente, a due subinquilini. Indirizzo Piccolo. 29635 F

STANZA bene arredata, centro, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 29559 F

STANZE due, ingresso libero, uso ambulatorio, affittansi. Giorgio Galatti 14, I, destra. 29996 F

STANZETTA ammobiliata, netta, soleggiata, affittasi a distinto signore. S. Michele 10, III, sinistra. 000 F

STANZINO con letto, arioso, soleggiato, affittasi. Via Molin grande 30, IV, sinistra. 29751 F

STANZINO ammobiliato, ingresso libero, luce, nonchè bella stanza, affittansi a signori. Piazza Vico 2, porta 28. 29701 F

VITTO, alloggio offre famiglia non mestierante, a giovane impiegato o studente. Via Pietà N. 6, porta 18. 29605 F

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3 H

BERRETTA fantasia smarrita alla festa delle bambole. Mancia portandola Gatteri 28, Miami. 30103 H

BRACCIALETTO smarrito percorso Scoglietto, S. Giovanni, Sala Diana. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 29787 H

CANE caccia, bruno-bianco, numero 2618, rinvenuto. Via Ginnastica 55, villa Marini. 29479 H

CANE caccia bianco-caffè smarrito. Pregasi portarlo via Roma 11, Cappelleria. 30134 H

CANE lupino nero, giovane, smarrito domenica. Mancia portandolo Giulia 34, Dubretti. 29791 H

FIBIA filagrana, argento, smarrita sabato sera tratto Piazza Garibaldi, via Ginnastica; trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola via Vasari 8, Rossetti. 29909 H

PORTAFOGLIO smarrito paraggi piazza Stazione; pregasi consegnare documenti, Santina Lavaroni ved. Miot, via Sette fontane 261. 29535 H

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, cerca autorizzata Agenzia, Valdirivo 23. 30146 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, semiammobiliati, centro o fuori, cercansi urgentemente. Scrivere «Carnaro» al Piccolo. 29747 L

APPARTAMENTINO coniugi soli, possibilmente centro, cerco d'urgenza. Offerte «Turgida» Piccolo. 30144 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, acqua, elettricità, vuoto, semiammobiliato, vi aS. Nicolò, Mazzini, Genova, piazza Ponte Rosso, oppure paraggi, verso adeguato compenso, per distinta famiglia, cercasi. Offerte «Centralissimo» al Piccolo. 29529 L

APPARTAMENTO possibilmente vuoto, 3 camere, camerino, ecc., cercasi qualsiasi posizione. Offerte «Regalo 5000» Piccolo. 30120 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, comfort, luce, vuoto o semiammobiliato, cercasi urgentemente. Offerte «Preme» Piccolo. 29773 L

APPARTAMENTO ogni posizione, disposto pure eventuali spese, cerco urgentemente. «Parmigiano» Piccolo. 29657 L

MAGAZZINO, garage, per tre mesi cercasi. Larghezza porta circa 2 metri. Scrivere «Dettagliatamente» Piccolo. 30032 L

MAGAZZINO pressi piazza Garibaldi cercasi. Offerte con prezzo, ritiransi venerdì, sub «Agosto» Piccolo. 29775 L

MAGAZZINO vicinanza puntofranco oppure centro, cercasi prontamente. Offerte sub «R.» al Piccolo. 29727 L

NEGOZIO vuoto, centro, con retro, cerco. Rivolgersi in giornata Albergo Città di Parenzo, Talacchi. 29955 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, vuoto, ammobiliato, cerco, esclusi mediatori. Offerte dettagliate «Guido» Piccolo. 29561 L

QUARTIERE 3 camere, cucina, ammobiliato, cerco. Offro camera gratis a chi procura. Offerte «Guido» Piccolo. 29561 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cerco. Offro 3-4000. Offerte «Pronto pagamento» Piccolo. 301142 L

QUARTIERE camera, cucina (camerino), cerco. Offerte «1000-1500 Risarimento» Piccolo. 30140 L

QUARTIERINO cerca il sarto-pellicciaio Martinello. Via Ghega 8-IV. 29459 L

QUARTIERINO, camera, cucina, vuote o ammobiliate, cercasi. Offerte «Ferrovia» Piccolo. 29511 L

QUARTIERINO ammobiliato, qualsiasi posizione, cercasi da distinto impiegato statale. Offerte «In subaffitto» Piccolo. 29765 L

STANZA per ufficio, con annessa sala per sedute, eventualmente quartiere con sala, posizione centrica, cercasi. Offerte «Società» Piccolo. 29503 L

Vendite d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. ATTACCAPANNI elegantissimo, stoffa fina, specchio molato 260. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. MANTEAU primaverile ultimo modello, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 25790 M

A. OCCASIONE, vendo: alcune ottomane nuove 75, reti metalliche 65. Zanchi, Lazzaro 1. 30136 M

APPARATO fotografico 13-18, tre cassette doppie lire 100, vendesi. Daguerro, Corso 39. 30022 M

ARMADIONE con specchio, dormeuse, altri perfetto stato, vendonsi causa partenza. Ponziana 126, I, destra. 29636 M

ARREDAMENTO caffè completo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29371 M

ATTACCAPANNI, salottino moderno, vendonsi occasione. Madonna mare 8, p.terra, Pignolo. 30040 M

ATTACCAPANNI matrimoniale, piccola scrivania marquise vende occasionalmente falegnameria. Istituto 29 29467 M

AVORIO canocchiale madreperla, toilette, specchio, lampada, vendo. Mazzini 46, primo. 30104 M

BAGNO zinco con scaldabagno carbone, lampade gas, utensili rame, vendo. Indirizzo Piccolo. 29964 M

BANCO con 35 cassetti vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 29483 M

BIBLIOTECA vendesi. Acquedotto 46, porta 3. 29735 M

BICICLETTA donna vendo 170; altra uomo straoccasione. Bosco 50, terzo 30110 M

BICICLETTA militare, un viaggio, vendo occasione. Calzoleria, Commerciale 15. 29755 M

BICICLETTA Bianchi, militare, ottimo stato, lire 180; altra mezza corsa lire 130. (Molin grande 5, magazzino. 30020 M

BONJOUR seminuovo lire 16, salon finissimo nuovo 40, stivaloni nuovi numero 55, gomma, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 29463 M

CAGNA magnifica razza lupo, belga, certificati vendesi. Via Trento 2. 29545 M

CAMERA letto modernissima; camera pranzo; cucina; attaccapanni; sedie; pagamento anche rate mensili. Punzo Fabio Filzi 16. 688 M

CAMERA letto, mogano lucido, psiche, cristalli, vendesi, garanzia assoluta. Foscolo 11, pianoterra. 0365 M

CAMERA mogano nuovissima, psiche, marmi, farmacie, favorazione friulana, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo. 29781 M

CAMERA matrimoniale mogano, porte piene, camera da pranzo, completo palissandro e studio quercia affumicata, vendonsi prezzi occasionissima, assieme o divise. Via Felice Venezian 7. 29785 M

CAMERA da letto e pranzo vendonsi a prezzi occasionissima. Riccardo Pojam, via Valdirivo 17. 30004 M

CAMERA matrimoniale massiccia, prezzo bassissimo cucina 300, vendo. Scalinata 10. 7403 M

CAMERA matrimoniale massiccia, faggio, frassino, pioppo, extraforte, psiche, 3 specchi 2000. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 330 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, con grande psiche, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 29531 M

CAMERA nuovissima matrimoniale, psiche, occasionissima, vendesi. Bramante 6, Dorligo. 29932 M

CAMERA finissima chiara, altra semplice scura, cassaforte, sparherd, diversi mobili sciolti vendo. Piazza Cavana 3, II. 7408 M

CAMERA pranzo, due armadi e lavabo anteguerra, armadio 6 cassetti, camera in ferro una persone, occasionissima. Solitario 2, secondo. 30118 M

CANE Terranova giovanissimo, guardia, vendesi lire 100. Viale Venti Settembre 60, porta 10. 29793 M

CARRETTO due ruote, vendo. Via San Giusto N. 8, falegname. 29523 M

CARRO auto bambino, «pupa» per sarta, vendo Piazza L. da Vinci 2. quarto, porta 10. 29901 M

CARROZZELLA come nuova, letto, susta, vendonsi. Nicolò Machiavelli 9, III, sinistra. 0367 M

CASSAFORTE, alcune altre, diversa grandezza, vendonsi vera occasione. Coen, via Pane 2. 393 M

CORREDINO in tela, magliette, copertine in battista per bambini vendo. Cecilia 7, porta 16. 29505 M

CUCINA solidissima, moderna, con marmi, cristalli, vendo. Chiozza 42, Calligaris. 28682 M

CUCINA lussuosa, prezzo bassissimo, vende pittore. Via Gatteri 66. 30044 M

CUCINA rara bellezza, vendesi straoccasione. Via Ferriera 41, pianoterra. 30048 M

CUCINA intagliata, artistica, I modello, vendesi. Via Tommaso Luciani, angolo via Ferriera N. 2. 7401 M

DIVANO-letto, meccanico; oltre dormeuse, vendo occasionissima. Punzo, Filzi 15. 689 M

DIVANO, servizio tè 12 persone, vendo occasione. Via V. Alfieri 17, I piano, Stiglich. 29119 M

DIVANO-letto vero Machnig vendesi prezzo di occasione. Galleria 11, tappezziere. 29619 M

DIVANO-letto buonissimo stato vendesi. Via Crociferi 5, quarto, sinistra. 29549 M

FONOLA Hupfeld, ottima, 59 pezzi, lire 3000, vendesi. Collamarini, Mercato vecchio 1. 29707 M

FONOLA Hupfeld, perfetta, 40 pezzi, vendo causa sloggio. Indirizzo Piccolo. 30032 M

FRACK, smoking, bonjour, buonissimo stato, prezzo modico, vendonsi. Indirizzo Piccolo.

FRACK nuovo, orologio oro a braccialetto, toilette legno noce, lampadario gas, luce elettrica prezzi irrisori. Gatteri 32, porta 9. 30050 M

GRAMMOFONO, princesse con giacca, vestito sera, lamé, stato perfetto, giocattoli, vendonsi, 14-15. Venti Settembre 4, porta 12. 29499 M

GRAMMOFONO voce perfetta, dischi, mandolino vendonsi. Foscolo 3, primo, sinistra. 29637 M

KIMONO originale, giapponese, seta, ricamato, nuovo, splendido, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30056 M

KIMONO giapponese, originale, vendesi. Cecilia Rittmeyer 13, quarto, porta 10. 29541 M

KIMONO originale seta giapponese, splendido, prezzo mite, vendesi. Istituto 23, Vogrig. 29717 M

LAMPADARI 2 e lumino luce elettrica-gas, vendonsi buon prezzo. Via F. Venezian 24-III. 28831 M

LAMPADARIO tre fiamme, lumino stanza letto e 2 lire a gas vendonsi. Galilei 14-III, destra. 29475 M

LAMPADARIO gas, luce, 3 fiamme, vendesi. Drogheria, Carpison 14. 29573 M

LETTI 2, suste, materassi, lire 440; sgabelli, chiffonniera, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo destra. 29731 M

LETTINO nuovo, laccato bianco, susta metallica, vendesi. Via dei Moreri 66, p.terra, Rolano. 29671 M

LETTO ferro nuovissimo, con rete metallica, solidissimo, solamente 160; altro legno, preciso. Punzo, Filzi 15. 586 M

LETTO completo vendesi. Via Ferriera n. 35, I piano, p. 5. 29499 M

LETTO con susta, sgabello nuovo, tavolo, sedie, stufa, ghiacciaia, 2 cassoni grandi custodia vestiti, ecc. vendonsi. Visitare dalle 10-12, Via Brunner 5, magazzino. 20090 M

MACCHINA cucire vendesi occasione. Vasari 10, V piano, sarta. 29890 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, garanzia anni dieci, istruzione ricamo gratuita, vendesi rate; ritiransi usate. XX Settembre 25. 0370 M

MACCHINA da cucire germanica, lussuosa, altra famiglia, garantite 5 anni, vendonsi occasione, pagamento anche 50 lire mensili. Punzo, Fabio Filzi 15. 690 M

MACCHINA cucire rientrante, altra spoletta rotonda, vendonsi. Molino vapore 3-IV, Bianchi. 29759 M

MARMOR 3 m., vendesi. Drogheria, Carpison n. 14. 21673 M

MATERASSI 4, suste, branda, divano, ottomana, vende occasione tappezziere. Maurizio 9, corte. 29731 M

MATRIMONIALE, compreso suste, materassi, vendesi. Via Madonna mare 15, fabbro Cramer. 29571 M

ORCHESTRIONE automatico, 2 cilindri, 16 pezzi diversi, vendesi, lire 600, grande occasione. Foscolo 11, pianoterra. 0365 M

«PAGNE'» con gomme, biroccino con folo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 29669 M

PELLICCIA uomo, giacca pelo signora, volpe Alaska, sciarpa talpa, visone, skunks, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 30036 M

PIANINO, pianoforti germanici, mondiali Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi Rappresentante. Corso Garibaldi 13. 10827 M

PIANINO «Lauberger Gloss», nero, incrociate, 7½ ottave, vendesi lire 4400. Piazza Borsa 8-III, sartoria. 29952 M

PIANINO nero Lubitz, Berlino, incrociate, piastra completa, 3 pedali, vendesi rara occasione. Via Sanità 16-I. 29613 M

PIANINO, pianoforte, in vendita. Carducci 24, primo, destra. 28209 M

PIANO corto, piastra metallo, tedesco, vendesi lire 2800. Indirizzo Piccolo. 29311 M

PIANOFORTE ottimo, da studio, vendesi lire 750. Roiano, Quercie 49. 29647 M

PIANOFORTE Schmidt e Comp. (Bösendorfer), concerto, incrociate, metallica, vendesi straoccasione. Via Sanità 16-I. 29615 M

PIANOFORTE finissimo, corde incrociate, piastra, voce straordinaria, pari pianoforte, vendesi prezzo conveniente. Solitario 25-III. 29948 M

PIANOFORTE Mignon, incrociate, metallica, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29495 M

RIPOSE' 50, tavolo cucina, sedie, sgabelli, lira gas, lampade petrolio, ecc. Corso Garibaldi 7-II. 30132 M

SCRIVANIA antica, con segreto, vendo. Zanchi, S. Lazzaro 1. 20138 M

SMOCKING completo, nuovissimo, elegante, stoffa anteguerra, vendesi causa partenza 200 lire. Boccaccio 18-III. 29733 M

SMOCKING finissimo, affatto nuovo, vendesi. Cecilia 7, porta 16. 29505 M

SPARHERD 1 e mobili usati, prezzi convenienti, vendonsi. Magazzino, via S. Francesco 54. 29037 M

SPARHERD, forno lire 70, vendesi. Madonnina 8-II (corridoio), Francovich. 29711 M

SPARHERD vendo occasione. Paolo Diacono 6-IV, interno. 7404 M

SPECCHIO grande, con piedestallo, vendesi lire 230. Piazza Borsa 3-IV. 30064 M

STANZA pranzo, matrimoniale, salottino, specchio altissimo, cornice dorata, vendonsi. Esclusi mediatori. Offerte «Ideale» Piccolo. 29962 M

TAILLEUR grigio, foderato seta, quasi nuovo, vendesi. Francesco Assisi 9, porta 4. 29473 M

TAPPETI due, persiani, piccoli, meravigliosi, vendonsi, occasione. Mazzini 49, II. 0362 M

TAPPETO corsia, in buonissimo stato, vendesi. Cecilia 7, porta 16. 29505 M

VESTE chinese, Mandarino, seta nuova, vendesi Indirizzo Piccolo. 29501 M

VESTIARIO usato da donna, quadri stampa, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 29677 M

VESTITI 2 bellissimi, quasi nuovi, giovanotto, statura media, vendonsi. Vasari 17, p. 18. 29631 M

VESTITI 2 e un soprabito uomo, media statura, quasi nuovi, vendonsi. Visitare dalle 11-14. Via Manzoni 3-II. 29643 M

VESTITO ultimo modello, per sera, per signora molto elegante, vendo. S. Nicolò 34-III, Busutti. 29493 M

VESTITO sera charmeuse bianco, velo nero, perle, prezzo irrisorio, vendesi. Cologna 25-II. 30052 M

VETRINE negozio 1-2, fanale Auer, tabella, tutti esterni, motivo sloggio, prezzi irrisori, vendo. Indirizzo Piccolo. 30034 M

VIOLINO (mezzo) con arco, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29984 M

VIOLINO da concerto, arco, busta, leggio, vendo prezzo mite. Caserma Campo Marzio. 30098 M

VIONCELLO (4/4) vecchissimo, vendesi rara occasione. Moratto, Ponziana 150. 29599 M

VOLPI (alcune) nere, marron; guarnizioni pelo, vendonsi. Istria 10, I. 0364 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. ATTENZIONE: acquisto mobili, stanze letto, pranzo, singoli mezzi, vestiti uomo, macchine Singer. Scrivere Vivante, Beccherie 10. 11098 N

A. ATTENZIONE! Compero mobili comuni, lussuosi; macchine cucire; grammofoni, dischi; porcellane; vestiti uomo; pagando bene. Beccherie 5. 7340 N

APPARATO fotografico 9x12, primaria marca, lussuoso, acquistasi prezzo occasione. Offerte «Luce» Piccolo. 29687 N

CHIFFONNIER specchio, lavamano marmo, tamburino pianoforte, acquisto. Offerte «Occasione» Piccolo. 29579 N

MACCHINA cucire seminuova compero. Offerte «Macchina» Piccolo. 29663 N

MOBILI usati, moderni, anche non moderni, singoli pezzi, oppure camere complete pranzo, letto, macchina cucire, acquisto soltanto da privati. Scrivere offerte «Urgente» Piccolo. 30100 N

PIANINO, pianoforte coda, acquistasi. Offerte (prezzo, marca) inviare «Quernici» Piccolo. 29950 N

PIANINO anche usato acquistasi. Offerte marca, prezzo, sub «Per cassa» Piccolo. 29757 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon», via XXX Ottobre 8. 29617 N

PIANINO o pianoforte comprasi. Bar Oberdan, piazza Oberdan n. 1. 30152 N

RIVOLTELLA o pistola compero oppure scambio. Offerte «Piazzista» Piccolo. 30056 N

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. CAPITALI 25-30.000 darebbe buona provvigione seria ditta avviatissima. Offerte dettagliate «Tessera 820» Piccolo. 28857 R

AGENZIA giornali vendesi. Posto centralissimo. Indirizzo Piccolo. 30036 R

AUMENTO capitale: Società cerca soci minimo cinquemila, fino qualunque importo. Rendita minima oltre 20%. Offerte sub «Aumento» Piccolo. 30024 R

CUOCA socia, piccolo capitale assicurato, locale pronto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 29529 R

DENARO forma vitalizia cerca distinto proprietario farmacia, netta d'aggravi, cointeressando capitalista, anche senza personale cooperazione lavoro, onde sviluppare propria azienda, interesse favoloso. Assicuransi capitale sulla stessa e su beni immobili, nonchè eventuali garanti. Offerte, non meno di 100.000 sub «Farmacia Trieste» Piccolo. 30014 R

DITTA cerca socio, capitali sviluppo commercio. Ottimo avvenire. Indirizzare «Tessera 505» Piccolo. 28855 R

MAGAZZINO carbone vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 29719 R

NEGOZIANTE triestino con proprio magazzino, telefono, luce elettrica, estesa e sicura clientela, in piazza e provincia, cerca socio capitalista per estendere lavoro generi alimentari e liquori; rischio escluso. Scrivere prima possibile sub «Lavoro» Piccolo. 29537 R

NEGOZIO barbiere vendesi, buona posizione, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 30120 R

NEGOZIO, posizione centralissima, adatto qualsiasi articolo, 25 metri quadrati, due fori, vendesi vuoto causa ritiro. Offerte Piccolo sub «Ritiro». 29641 R

OCCASIONE! Negozio commestibili bene arredato, centro, vendesi causa altri impegni. Indirizzo: Banco Caffè «Stella Polare», ore 9-11, 3-5 0361 R

SOCIO capitalista, per bar, luogo centrico, cercasi. Offerte Piccolo «Diecimila». 29743 R

SOCIO tacito con 30.000, viene cercato da vecchia ditta protocollata. Scrivere «Tacito» Piccolo. 30026 R

SOCIO con medio capitale, magazzino carboni, ingrosso, minuto, bene avviata, con clientela sicura, cercasi. Offerte «Sviluppo» Piccolo 30008 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

APPARTAMENTO in villa, città, 6 stanze, dispensa, cucina, acqua, gas, luce elettrica, vendesi. Offerte «80.000» Piccolo. 29898 S

STABILE moderno, città, rendita, vendesi, lire 300.000, rende 12% netto. Offerte «Ultraffare» Piccolo. 29627 S

VILLA, almeno 5 stanze, accessori, città o vicinanze, acquistasi. Offerte dettagliate «Ferruccio» Piccolo. 29923 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. A. A. A. ACCERTAMENTI, informazioni confidenziali. Istituto Pollini, Corso 13, Trieste. 000 U

A. AVENDO da fare regali, ricordate sempre l'orologeria-oreficeria **F. Cavallar**, via S. Lazzaro. 24562 U

AVENDO da riparare degli orologi ricorrete all'orologeria F. Cavallar, via S. Lazzaro n. 15. 29052 U

BAMBOLA. Proibito indirizzo convenuto. Desidero te, te sola. Cosine infinite. 11128 U

BLENORRAGIA curasi con iniezioni uretrali Perle Morelli. Rivolgersi principali farmacie. 1324 U

CATARRI, raffreddori, tossi, apiciti, asma, grippe, si combattono col «Guaiatin», antispasmodico, sedativo, antisettico polmonare. Trovasi in ogni farmacia. 324 U

CIMITERO. Su fondo perpetuo cedesi posto per un morto. Indirizzo Piccolo. 29936 U

DOMINO seta nera, perfetto stato, vendesi. XX Settembre 4, III, dalle 14 alle 15. 29437 U

GIOVANE 32enne, serio, posizione sicura, con diritto a pensione, cerca signorina con dote, scopo matrimonio. Offerte «Felicità» Piccolo. 29737 U

GRATUITAMENTE riceverete informazioni sul modo di effettuare grandi risparmi nei vostri acquisti, inviando indirizzo ad «A. I. P. E.», Mazzini 5, II, Trieste. 29607 U

IMPIEGATO sposerebbe ricca, bella, distinta signora giovane. Offerte dettagliate «Civiltà» al Piccolo. 29583 U

KIMONO autentico, seta, noleggiasi, vendesi. Roma 23, I, destra. 29683 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 0363 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente: accoglie gestanti; scrupolosa pulizia; massima segretezza; desiderando assistenza medica. Corso Garibaldi 23, I. 30094 U

MASCHERE, costumi splendidi, noleggiansi. Carducci 24, porta 6. 29992 U

MASCHERE teatrali, meravigliose, noleggiansi; prezzi irrisori. S. Nicolò 31, III. 30148 U

ORCHESTRINA (Jazz-band) disponibile per festini ballo. Informazioni: 1.30-2.30, Madonnina 1. 29813 U

PROFESSIONISTA privo conoscenze, agiato, buona posizione, ottimo reddito sicuro, patrimonio discreto contanti, quartiere elegante arredato, presenza distinta, sano, desideroso affetto, sposerebbe signorina, vedova, 30-35enne, bella, sana, sentimenti elevati, moralità massima, famiglia distinta, agiata, pari condizioni economiche, serietà, segretezza; trattasi con parenti direttamente o persona intermediaria. Offerte dettagliate «Professionista» Piccolo. 29525 U

RAUCEDINI, laringiti, raffreddori, catarri bronchiali, tutte insomma le forme catarrali trovano un rimedio efficace nello sciroppo pettorale «Pertimax» (marca registrata) preparato e venduto solamente nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. (Per bambini L. 6 e per adulti L. 8). 324 U

ROSETTA, prendi l'olio. 29916 U

SCABBIA viene eliminata in pochi giorni con lo «Scabbiotal» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

TOMBA di famiglia vendesi. Indirizzo Piccolo. 30092 U

TRUCCATURE, parrucche bianche, per il veglione del Circolo Artistico. Istituto Cosmetico, Palestrina 1. 29577 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

La **COOPERATIVA FRA CARBONAI DEL LLOYD TRIESTINO** partecipa la perdita del suo benemerito presidente

GIOVANNI MARUSSIG

avvenuta questa mane.

I funerali seguiranno mercoledì 13 corr., alle ore 10 ant.

LA DIREZIONE

Giusto Sanzin

calderaio tracciatore in ferro presso lo Stabilimento Tecnico Triestino

si spense serenamente quest'oggi, dopo lungo soffrire, lasciando nel profondo dolore la moglie **TERESA,** i figli **EUGENIO, ROBERTO, ANGELINA maritata FRANCESCHINI, MARIO, FRANCESCO** e **MARIA,** i quali ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla casa N. 434 di Vicolo delle Rose (Rojano-Verniellis).

Trieste, 11 febbraio 1924.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

Maria ved. Rainis

d'anni 87, si spense serenamente, munita dei conforti religiosi.

I dolentissimi figli **VITTORIO** e **ELEONORA** in **MILLOVAZ,** unitamente alle nuore e ai nipoti, partecipano con dolore tale perdita.

I funerali della cara estinta avranno luogo oggi stesso nel pomeriggio.

Cittanova, 12 febbraio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Alessandro Venturini

bandaio

dopo brevi sofferenze, spegnevasi questa mane.

Costernatissimi, la consorte **MARIA,** i figli **CARLO** e **ADRIANO,** a nome pure delle congiunte famiglie **VENTURINI** e **TITZ,** nonchè i parenti tutti, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 13 corrente, ad ore 10, partendo dalla via G. Caprin N. 6.

Trieste, 11 febbraio 1924.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Pietro Barbaria

cameriere, d'anni 43

spirò quest'oggi, dopo lunga e penosa malattia.

Addolorati, i sottoscritti partecipano il triste avvenimento a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del caro collega avranno luogo martedì 12 corrente, ad ore 15.30, partendo il convoglio dalla casa N. 315 di Servola.

Trieste, 11 febbraio 1924.

I DESOLATI COLLEGHI

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Dopo brevi sofferenze, si spense serenamente a Roma, confortata dall'affetto dei suoi,

ARGELIA BUTTI

Addoloratissimi, il nipote **dott. LUIGI SUTTINA,** il cognato **ANTONIO SUTTINA,** in unione agli altri parenti, partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

Roma-Trieste, 11 febbraio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni, amici, conoscenti e colleghi di lavoro che in varia guisa vollero onorare la memoria della mia amatissima

ESTINTA

esprimo la mia perenne gratitudine e riconoscenza.

PIETRO DESSARDO

Marina Libera Visintini

nata Sburlino

moriva ieri, lasciando accasciati nel più profondo dolore il figlio **REMIGIO,** la nuora **GINA** e la nipotina **EDERA.**

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà mercoledì 13 corrente, ad ore 15.30, movendo il mesto convoglio dall'Ospedale di S. Maria Maddalena direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 febbraio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

Affranti da indicibile dolore, partecipiamo ai parenti, presenti ed assenti, che il nostro adorato padre e nonno

Giovanni Pegan

d'anni 74, si spense serenamente quest'oggi, dopo breve malattia.

Le desolate figlie **AMALIA ved. JENCO, GIUSEPPINA GODNIG, ELISA VITTA,** nonchè i generi e i nipoti, danno la triste notizia.

I funerali seguiranno mercoledì 13 corrente, ad ore 14, partendo dalla casa N. 31 di Corso Garibaldi.

Trieste, 11 febbraio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

All'onorevole Ditta Ellerman e Wilson e suoi titolari, alla signora Chaplin e famiglia, che con tanto affetto e signorilità profusero le più amorevoli cure ed onoranze all'adorata

Emilia

ai signori impiegati della Ditta ed a tutti gli amici e conoscenti che con vari atti pietosi ne vollero onorata la memoria, esternano, commossi, i più vivi sensi di riconoscenza

i derelitti genitori

Anna e Giuseppe Calegari

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, con biglietti di condoglianza o con l'accompagnare la salma all'estrema dimora od in altra guisa, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

OSCAR

Agli egregi dott. Luigi Monti e dott. Guido Freiberger, che nulla trascurarono, sia quali amici che quali medici, per lenire le sofferenze del loro caro perduto, vadano i ringraziamenti più caldi e l'assicurazione della loro imperitura riconoscenza.

Famiglie THALLER e STRUDTHOFF

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere l'estremo tributo di affetto ed onorare la memoria della nostra adorata

Moglie e mamma

e in modo speciale all'esimio **dott. Ferruccio Apollonio,** medico curante, e alle distinte famiglie **Guattacini** e **Nigri,** vadano le espressioni della nostra perenne riconoscenza e gratitudine.

Famiglia MATTIUSSI

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che, con la loro presenza, con i loro scritti o con il gentile invio di fiori, vollero partecipare al profondo dolore per la morte del compianto

Carlo bar. Knopp de Kirchwald

giunga il nostro riconoscente ringraziamento.

La santa Messa in suffragio dell'anima del caro Estinto sarà celebrata giovedì 14 corrente, ad ore 10.30, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Famiglia barone KNOPP

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro compianta

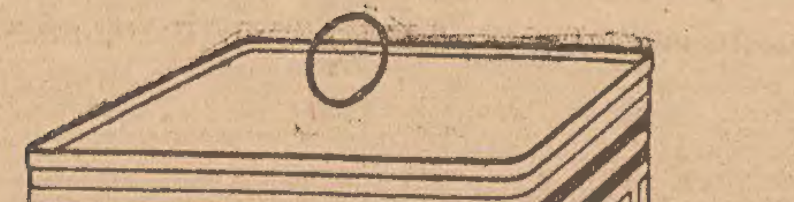
Giulia

Monfalcone, 12 febbraio 1924.

Famiglia GIUSEPPE DE BORTOLI

Olio

Sasso



Preferito in tutto il mondo

Sapone Sasso

per bucato

PRODOTTI SASSO, ramo Medicinali:

Olio sasso Medicinale - Vitamina Sasso Cascarolio Sasso - Olio Sasso Jodato - Olio Sasso Fosforato - Olio Oliva per iniezioni

Letteratura: OLII e VITAMINE, Studio fisiologico e terapeutico dei Proff. E. e A. Morselli, della R. Università di Genova. Un volume di oltre 200 pagine con numerose osservazioni cliniche e diagrammi. Seconda edizione riveduta e ampliata.